



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 28

10 novembre 2008

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'EUROPA (/n)

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA.....	
- "ABRUZZO LEADER PLUS: L'AZIONE DEI GAL RISVEGLIA IL TERRITORIO" E "GRAN GALA' A CASA ABRUZZO" - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI GAL ABRUZZESI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "LEADER PLUS"	6
- RIEPILOGO E SCADENZARIO-BANDI DEL MESE DI OTTOBRE - IN EVIDENZA "DAPHNE III", GIOVENTU' IN AZIONE, AZIONI DI INFORMAZIONE SULLA PAC ED INTERVENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	6
RELAZIONI ESTERNE.....	
- 2009: L'ANNO DEI BALCANI OCCIDENTALI	7
- "PROCESSO DI BARCELONA: UNIONE PER IL MEDITERRANEO" I MINISTRI SI INCONTRANO A MARSIGLIA PER APPROVARE LE SUE MODALITÀ OPERATIVE E CONCORDARE LE PRIORITÀ PER IL 2009	9
PROGRAMMAZIONE.....	
LA COMMISSIONE PRESENTA IL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2009	11
AFFARI ECONOMICI.....	
PREVISIONI ECONOMICHE DI AUTUNNO PER IL 2008-2010: LA CRESCITA DEL PIL È VICINA AL RISTAGNO SIA NELL'UE CHE NELL'AREA DELL'EURO.....	12
TRASPORTO AEREO	
PREZZI TRASPARENTI, MAGGIORE SICUREZZA E SERVIZI COMPETITIVI E DI QUALITÀ PER IL TRASPORTO AEREO	15
NUOVO OSSERVATORIO PER LO STUDIO DELLA CAPACITÀ AEROPORTUALE IN EUROPA.....	16
ISTRUZIONE.....	
AL VIA NUOVE OPPORTUNITÀ PER LA COOPERAZIONE REGIONALE NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA	17
TELECOMUNICAZIONI.....	
NEL QUADRO DELLA RIFORMA DI SETTORE LA COMMISSIONE PRESENTA NUOVI TESTI LEGISLATIVI DI COMPROMESSO TRA PARLAMENTO E CONSIGLIO	19
MULTILINGUISMO.....	
LA COMMISSIONE ORGANIZZA UN DIBATTITO DEDICATO ALLA TRADUZIONE, "LA LINGUA DELL'EUROPA"	22
AFFARI FINANZIARI.....	
LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CORTE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'UE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007	22

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

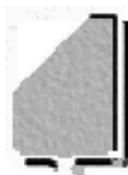
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E DIMOSTRAZIONE	
- RICERCA PER ASSOCIAZIONI DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE.....	
TECNOLOGIE PULITE PER SOSTITUIRE IL CROMO “CHROMEFREE” (AIMEN TECHNOLOGY CENTRE - SPAGNA).....	28
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E DIMOSTRAZIONE	
- SALUTE 2009 (FP7 - HEALTH 2009)	
- “NRF2/ARE TRANSCRIPTION PATHWAY IS ACTIVATED IN CIRCULATING MONOCYTES OF YOUNG HEALTHY SMOKERS: IMPLICATIONS FOR ATHEROSCLEROSIS” (UNIVERSITA’ DI VERONA - DEPARTIMENTO DI BIOMEDICA E SCIENZE CHIRURGICHE).....	30
- “POSSIBLE DETERMINANTS OF PLAQUE INSTABILITY ASSESSED BY MULTISLICE COMPUTED TOMOGRAPHY IN ASYMPTOMATIC INTERMEDIATE- RISK PATIENT” (UNIVERSITA’ DI VERONA - DEPARTIMENTO DI BIOMEDICA E SCIENZE CHIRURGICHE).....	34
- “CARDIAC ARRHYTHMIAS: FROM GENES TO IMPROVED MANAGEMENT OF PATIENTS” (REGIONE VENETO)	39
- PREVENZIONE DELL’OBESITA’ TRA GLI ADOLESCENTI (CARDIFF SCHOOL OF SPORT - REGNO UNITO).....	40
-MIGLIORARE LA QUALITA’ E LA SICUREZZA DELL’ASSISTENZA OSPEDALIERA (REGIONE VENETO)	42
- MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (UNIVERSITA’ DI SANTIAGO DE COMPOSTELA - SPAGNA).....	44
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E DIMOSTRAZIONE	
- REGIONI DELLA CONOSCENZA (FP7-REGIONS-2009-1)	
“OPTIMAL EXPLOITATION OF TREATED WASTEWATER IN URBAN ENVIRONMENT IN THE MEDITERRANEAN” (T.E.D.K.N.A. - UNION OF LOCAL AUTHORITIES AND TOWN COUNCILS OF ATTICA - GRECIA)	45
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E DIMOSTRAZIONE	
- SCIENZE SOCIALI (FP7 - SSH - 2009)	
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (UNIVERSITA’ POLITECNICA DI MADRID - SPAGNA).....	48
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E DIMOSTRAZIONE	
- IMPRESE (FP7-REGPOT-2009-1).....	
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (FUNDACIÓN UNIVERSIDAD EMPRESA DE LA REGIÓN DE MURCIA)	50
COOPERAZIONE	
INTERREG IV B - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (ÖSTERGÖTLAND - SVEZIA).....	51
GIUSTIZIA.....	
PROGRAMMA DAPHNE III - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (LONDON BOROUGH OF SOUTHWARK - REGNO UNITO)	55

SEZIONE EVENTI (/e)

AFFARI SOCIALI	
- MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (INSTITUTE FOR EUROPEAN INTEGRATION - REPUBBLICA CECA).....	57
- DIBATTITO “LA VIA EUROPEA ALL’INTEGRAZIONE: DIALOGO INTERCULTURALE E RISPETTO RECIPROCO” - BRUXELLES, 21 NOVEMBRE 2008 (COMITATO ECONOMICO E SOCIALE).....	62
- FORUM “DIALOGO INTERCULTURALE NEL CUORE DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ D’EUROPA” - BRUXELLES, 25/26 NOVEMBRE 2008 (COMITATO DELLE REGIONI).....	64
POLITICHE REGIONALI	
CONFERENZA “LISBONA E’ UNA REGIONE” (BRUXELLES, 19 NOVEMBRE 2008) .	65
ISTRUZIONE & CULTURA	
CONFERENZA "FEDERALISMO FISCALE E FEDERALISMO ENERGETICO” (BRUXELLES, 13 NOVEMBRE 2008 - COMMISSIONE EUROPEA)	66
POLITICA MARITTIMA	
PRESENTAZIONE DEL PRIMO PIANO D’AZIONE MARITTIMO REGIONALE DELLO SCHLESWIG-HOLSTEIN (BRUXELLES, 13 NOVEMBRE 2008)	68
RICERCA	
CONFERENZE DI MEZZOGIORNO - "IL PROCESSO DI VALUTAZIONE PER I PROGETTI DI RICERCA EUROPEI" (BRUXELLES, 19 NOVEMBRE 2008).....	69
AGRICOLTURA	
“ACHIEVING AGRO-SUSTAINABILITY THROUGH NATURAL PROCESS: ECODIPTERA” (BRUXELLES, 24 NOVEMBRE 2008)	70

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

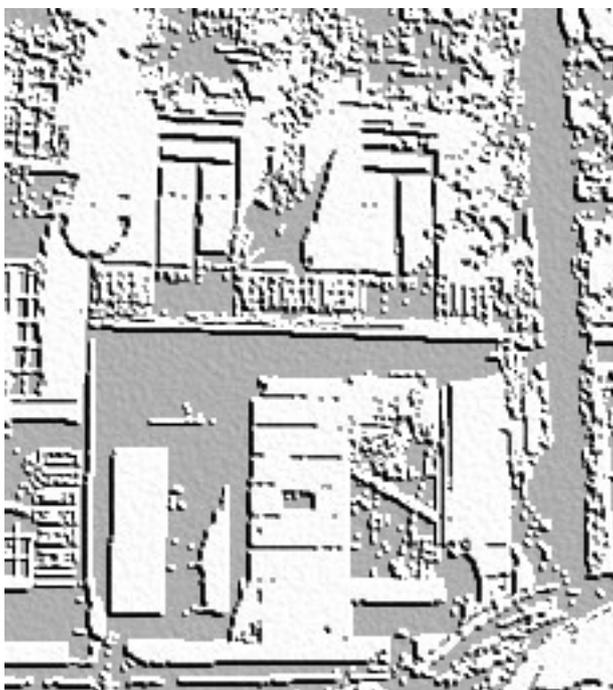
RICERCA	
INVITO APERTO - COOPERAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNICA (COST).....	74
TRASPORTI	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - SUB 02-2008	75



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 28/n

10 novembre 2008

Selezione di notizie di interesse regionale

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

“ABRUZZO LEADER PLUS: L'AZIONE DEI GAL RISVEGLIA IL TERRITORIO” E “GRAN GALA' A CASA ABRUZZO” - CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI GAL ABRUZZESI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA “LEADER PLUS”

Si è svolto presso la **Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo**, lo scorso **6 novembre 2008**, con inizio alle ore 17:00, l'incontro di chiusura delle attività svolte dai **GAL abruzzesi** nell'ambito del programma comunitario **Leader Plus**.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il volume **“Abruzzo Leader Plus: l'azione dei GAL risveglia il territorio”**, curato dall'**ARSSA - Agenzia regionale per lo sviluppo agricolo della Regione Abruzzo**.

Al termine, le ricette ed i prodotti tipici della tradizione abruzzese sono stati i protagonisti di un **“Gran Galà”**, nell'ambito di una degustazione di prodotti eno-gastronomici curata dagli stessi GAL, dalla Regione e dall'ARSSA.

L'iniziativa ha avuto un grande successo ed ha visto la partecipazione di esponenti del mondo istituzionale, economico e politico regionale ed europeo.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 7 novembre 2008)

RIEPILOGO E SCADENZARIO-BANDI DEL MESE DI OTTOBRE - IN EVIDENZA “DAPHNE III”, GIOVENTU' IN AZIONE, AZIONI DI INFORMAZIONE SULLA PAC ED INTERVENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Sono disponibili per il *download* il **Riepilogo** e lo **Scadenario** dei bandi e delle opportunità finanziarie attive, relativi al mese di **settembre**. I nuovi fascicoli presentano le schede informative, rispettivamente, in versione completa e sintetica, di **cinquantasette inviti a presentare proposte**, attivi nei più svariati settori di intervento: dall'**ambiente** alla **cooperazione internazionale**, dalla **ricerca** all'**innovazione tecnologica**, dalla **sanità** all'**agricoltura**, dai **trasporti** alla **protezione civile**, dall'**istruzione** alla **cultura**.

In evidenza le nuove *call* del Programma “**Daphne III**” sulla lotta alla violenza contro le donne e le categorie deboli e “**Gioventù in azione**”, nonché gli inviti a presentare proposte per l’attuazione di **azioni di informazione** sulla **politica agricola comune**, la **lotta agli incendi boschivi** ed altri interventi in materia di **protezione civile**.

Come si ricorderà, a partire dal mese di aprile il **Servizio Attività di Collegamento con l’Unione europea** di Bruxelles ha portato a **tre** il numero dei prodotti di informazione relativi ai **bandi ed opportunità finanziarie** di rilievo europeo. Infatti, alla tradizionale **Sezione bandi**, parte integrante della **Newsletter Settimanale** dedicata ai bandi ed alle opportunità finanziarie **pubblicate di recente**, cui - a settembre dello scorso anno - si era affiancato il **Riepilogo** per materia dei bandi e delle opportunità finanziarie **attive**, si è ora aggiunto lo **Scadenario Bandi**, un prodotto nuovo ed autonomo che riporta, **in ordine di scadenza**, le **informazioni principali** relative ai singoli bandi.

Link alla notizia di presentazione dei nuovi prodotti di informazione del Servizio Attività di Collegamento con l’U.E.:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDi v=sequence&b=notizia60&tom=60>

Link alla notizia di presentazione del nuovo Scadenario-bandi:

<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=le&stileDi v=sequence&b=notizia77&tom=77>

Scarica il nuovo Riepilogo Bandi relativo al mese di ottobre:

http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=E:/xEuropa/docs/bandiattivi/Bandi_Riepilogo_10_08.pdf

Scarica il nuovo Scadenario-Bandi relativo al mese di ottobre:

http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=E:/xEuropa/docs/scadenariobandi/Scadenario_bandi_07_08.pdf

(Servizio Attività di Collegamento con l’Unione europea - 22 ottobre 2008)

RELAZIONI ESTERNE

2009: L'ANNO DEI BALCANI OCCIDENTALI

La Commissione ha adottato oggi il documento di strategia annuale sulla politica dell’UE in materia di allargamento che illustra il ruolo svolto da questo ambito politico nel perseguimento degli interessi strategici dell’Unione per la stabilità, la sicurezza e la prevenzione dei conflitti. Il documento della

Commissione passa inoltre in rassegna i progressi realizzati nell'ultimo anno dai paesi dei Balcani occidentali e dalla Turchia, individuando le sfide all'orizzonte. Il processo di avanzamento dei paesi della regione verso l'adesione all'UE può essere accelerato, sempre che risultino soddisfatte le necessarie condizioni. La Croazia potrà entrare nella fase finale dei negoziati di adesione entro la fine del 2009 se riuscirà a rispettare queste condizioni. Quanto alla Turchia, i negoziati di adesione proseguiranno di pari passo con l'andamento del processo di riforma nel paese.

Oltre a favorire gli interessi strategici dell'UE in termini di stabilità, sicurezza e prevenzione dei conflitti, l'allargamento ha contribuito ad aumentare la prosperità e le opportunità di crescita, a migliorare i contatti con rotte energetiche e di trasporto di capitale importanza e a conferire all'UE un peso maggiore sulla scena mondiale. L'attuazione coerente della politica di allargamento è un fattore quanto mai importante tenuto conto dei problemi di stabilità insorti ad est dell'Unione. Attualmente il programma di allargamento riguarda i Balcani occidentali e la Turchia.

Nel presentare le relazioni, il commissario per l'allargamento Olli Rehn ha dichiarato: "La road map che viene presentata oggi per la Croazia è uno strumento, indicativo e sottoposto a condizioni, inteso soprattutto a spronare ulteriormente il paese lungo la strada delle riforme. Il successo è legato alla capacità della Croazia di soddisfare le condizioni dell'adesione all'UE. È possibile che il calendario indicativo debba essere modificato alla luce dei progressi compiuti dal paese. In questo momento tutto dipende dalla Croazia. La Commissione seguirà con attenzione lo stato di adempimento delle condizioni."

"Mi compiaccio per i passi avanti compiuti dai paesi dei Balcani occidentali. Il processo di avanzamento di questi paesi verso l'adesione all'UE può essere accelerato, sempre che risultino soddisfatte le necessarie condizioni. I paesi candidati potenziali che dimostrano di essere pronti potranno vedersi riconoscere lo status di candidati. Intendiamo inoltre approntare uno studio di fattibilità per preparare il futuro europeo del Kosovo^[1]."

"La Turchia riveste un'importanza strategica capitale per l'UE e mi felicito per il ruolo costruttivo da essa svolto nella crisi del Caucaso. Sul fronte interno, nel 2008 il paese si è confrontato con forti tensioni politiche ma è giunto ora il momento di rilanciare lo sforzo riformatore. I negoziati di adesione con la Turchia proseguiranno di pari passo con gli sviluppi del processo di riforma nel paese."

L'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, che ha conseguito notevoli risultati per quanto riguarda la riforma del settore giudiziario e l'adempimento degli obblighi derivanti dall'accordo di stabilizzazione e associazione, continua a consolidare la democrazia multi-etnica in linea con l'accordo di Ohrid. Tuttavia, il paese, che necessita elezioni libere e democratiche, è chiamato a migliorare il dialogo politico fra i principali partiti e interlocutori politici. Si riscontrano alcuni successi anche sul versante della lotta alla corruzione, della riforma della funzione pubblica, del miglioramento del clima commerciale e della politica occupazionale. Tuttavia, è necessario ulteriore impegno. La Commissione continuerà a seguire da vicino i progressi compiuti in questi settori.

In Albania, Montenegro e Bosnia-Erzegovina, procede l'attuazione degli accordi interinali e vengono compiuti progressi nei principali ambiti di riforma. Questi paesi devono ancora impegnarsi per consolidare lo Stato di diritto e per potenziare la capacità esecutiva. In particolare, l'Albania dovrà provvedere all'adeguata preparazione e al corretto svolgimento delle elezioni politiche del 2009. Il Montenegro dovrà continuare con determinazione la riforma del settore giudiziario. In Bosnia-Erzegovina occorre raggiungere il consenso politico necessario per realizzare le riforme, soprattutto affinché il paese assuma una maggiore titolarità del proprio governo.

La Serbia dovrà continuare i progressi fin qui conseguiti collaborando pienamente con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia e realizzando concreti passi avanti nei maggiori ambiti di riforma connessi allo Stato di diritto e all'economia. Se queste condizioni risulteranno soddisfatte, il paese potrebbe ottenere lo status di candidato nel 2009.

Il Kosovo si inserisce nella prospettiva europea dei paesi dei Balcani occidentali. Nell'insieme il paese ha mantenuto la propria stabilità. Ma l'integrazione europea del Kosovo è ancora agli albori in molti settori. Nell'autunno 2009, la Commissione presenterà uno studio di fattibilità per valutare come conseguire progressi nello sviluppo politico e socioeconomico del paese e per esaminare in che modo il Kosovo potrà progredire, in quanto parte della regione, verso l'integrazione all'UE.

La Commissione continua a lavorare affinché i cittadini e le imprese dei paesi Balcani occidentali abbiano una visione concreta della prospettiva europea. Nel corso del 2009 la Commissione potrebbe proporre, in base ad una valutazione per paese, di sopprimere l'obbligo di visto, sempre che risultino soddisfatte le condizioni stabilite.

^[1] Ai sensi della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1638&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 5 novembre 2008)

"PROCESSO DI BARCELLONA: UNIONE PER IL MEDITERRANEO" I MINISTRI SI INCONTRANO A MARSIGLIA PER APPROVARE LE SUE MODALITÀ OPERATIVE E CONCORDARE LE PRIORITÀ PER IL 2009

I ministri degli Esteri dei 43 Stati del partenariato euromediterraneo si riuniranno a Marsiglia il 3 e 4 novembre per approvare il mandato, la struttura e la governance istituzionale del processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo. L'iniziativa, varata in occasione del vertice di Parigi del 13 luglio scorso, intende imprimere un nuovo impulso politico alle relazioni dell'UE con il Mediterraneo rafforzando la cotitolarità e la visibilità tramite un vasto programma che prevede progetti di vario tipo. A tal fine, i ministri procederanno a un esame approfondito della proposta della Commissione relativa al funzionamento della copresidenza nonché alla composizione, alla sede e al finanziamento del segretariato. Nell'intento di far progredire il processo di integrazione regionale, inoltre, i ministri stabiliranno di comune accordo le priorità per il programma di lavoro 2009.

Il commissario per le relazioni esterne e la politica europea di vicinato Benita Ferrero-Waldner ha dichiarato: "Le sfide globali e regionali che affrontiamo insieme dimostrano l'esigenza politica e pratica di migliorare le nostre relazioni con i paesi vicini. Il processo di Barcellona ci è molto utile da tredici anni a questa parte, come dimostrano i risultati ottenuti, ma i suoi limiti e le difficoltà incontrate ci ricordano come la strada da percorrere sia ancora lunga". Il commissario ha poi aggiunto: "In occasione

del vertice dell'Unione per il Mediterraneo tenutosi a Parigi, abbiamo deciso di continuare a lavorare sugli elementi positivi del processo di Barcellona e di consolidarli rafforzando i legami fra tutti i suoi membri, coinvolgendoli maggiormente nel processo e procurando vantaggi più concreti ai cittadini della regione. A Marsiglia faremo un altro passo avanti confermando il nuovo assetto istituzionale e concordando un programma di lavoro per il 2009. Sono certa che questo infonderà un nuovo dinamismo e darà un nuovo orientamento alle nostre relazioni."

I ministri stabiliranno il mandato e la governance della nuova struttura istituzionale, il funzionamento della copresidenza nonché la composizione, la sede e il finanziamento del segretariato tenendo conto delle discussioni e delle proposte presentate dai partner. Il nuovo assetto proposto si baserà sui fondamenti e sulle strutture del processo di Barcellona. I progetti sono il cardine del partenariato ristrutturato. Per quanto riguarda la loro provenienza e la loro gestione, il segretariato cercherà di fare in modo che i progetti selezionati promuovano la crescita, l'occupazione, la coesione regionale e l'integrazione socioeconomica. Il vertice di Parigi ha già individuato alcuni settori principali: disinquinamento del Mediterraneo; autostrade marittime e terrestri; protezione civile, piano solare mediterraneo; università euromediterranea e un'iniziativa per lo sviluppo delle imprese mediterranee.

Una volta ottenuta l'approvazione dei ministri, il segretariato cercherà di ottenere i finanziamenti supplementari ricorrendo a fonti diverse dagli stanziamenti di bilancio tradizionali. Questi fondi dovrebbero provenire dal settore privato, dalle istituzioni finanziarie internazionali, dalla cooperazione bilaterale e dai contributi degli Stati membri dell'UE e dei partner mediterranei.

Sulla base del programma di lavoro quinquennale di Barcellona e della dichiarazione del vertice di Parigi, i ministri stabiliranno il calendario delle loro riunioni ministeriali e definiranno le priorità del programma di lavoro 2009, in linea con i settori principali individuati a Parigi. Le riunioni ministeriali in programma nel 2009 riguarderanno i seguenti settori: trasporti; istruzione superiore; ambiente, commercio; giustizia, libertà e sicurezza; economia e finanza; sviluppo sostenibile e potenziamento del ruolo della donna nella società.

La politica europea di vicinato continuerà a disciplinare le relazioni bilaterali nella regione secondo un'impostazione differenziata. Il processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo completerà questa politica rafforzando la cooperazione regionale.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1611&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Link al sito della Commissione sul partenariato EUROMED:

http://ec.europa.eu/external_relations/euromed/index_en.htm

(Commissione europea - 31 ottobre 2008)

PROGRAMMAZIONE

LA COMMISSIONE PRESENTA IL PROGRAMMA DI LAVORO PER IL 2009

La Commissione europea ha adottato il programma legislativo e di lavoro per il 2009. Nel documento sono contenute le principali iniziative previste per il prossimo anno, tra cui il seguito alle iniziative adottate nelle ultime settimane per far fronte alla crisi finanziaria e reagire alla crisi economica con una strategia europea. Inoltre, nell'ultimo anno del suo mandato la Commissione porterà a termine i programmi in corso di attuazione.

Il messaggio con il quale il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ha illustrato il programma è chiaro e determinato: "Oggi presentiamo un calendario di lavoro ambizioso per l'anno conclusivo del nostro mandato. La Commissione lavorerà fino all'ultimo giorno. Da parte nostra, cercheremo di consolidare i risultati ottenuti negli ultimi quattro anni, non perdendo di vista l'obiettivo di ottenere risultati dei quali possano beneficiare i cittadini europei e le imprese europee. La Commissione si adopererà anzitutto per reagire alla crisi finanziaria e ai problemi che preoccupano i cittadini europei, quali il mutamento climatico, l'immigrazione e lo sviluppo, affinché l'Europa sia in grado di mantenere sotto controllo gli effetti della globalizzazione."

Il programma di lavoro per il prossimo anno prevede iniziative in risposta a numerose sfide. Da un lato, il 2009 sarà un anno particolare, in quanto a maggio si terranno le elezioni europee. Esso sarà anche l'anno conclusivo del mandato della Commissione, in cui ci si concentrerà sull'attuazione dei grandi programmi relativi a settori quali l'energia, il mutamento climatico, l'immigrazione e le politiche sociali. Al tempo stesso, la Commissione intende impegnarsi fattivamente per contenere la crisi finanziaria e il rallentamento dell'economia. Il programma di lavoro è equilibrato e si prefigge obiettivi precisi attraverso 11 iniziative strategiche, 34 iniziative prioritarie, 33 proposte di semplificazione e 20 ritiri di proposte.

Le priorità si articolano attorno a 4 pilastri.

- Per quanto riguarda **crescita e occupazione**, la Commissione si concentrerà sulle riforme economiche e su misure specifiche volte a stimolare la fiducia necessaria. Occorre aiutare l'Europa ad affrontare la crisi economica e finanziaria, tramite le iniziative della strategia di Lisbona rinnovata e del piano di ripresa presentato la scorsa settimana. Verranno presentate proposte relative agli organi di vigilanza finanziaria, anche per rispondere alle osservazioni del gruppo di esperti presieduto da Jacques de Larosière.
- In materia di **mutamento climatico e sviluppo sostenibile in Europa**, sarà essenziale concludere un accordo globale nel vertice di Copenaghen. La capacità dell'Unione di svolgere un ruolo trainante passa per un consenso sul pacchetto "energia e mutamento climatico": se a dicembre verrà concluso l'accordo, nel 2009 ci si potrà concentrare sulla fase di attuazione.
- L'impegno della Commissione di privilegiare interventi a diretto beneficio dei **cittadini** proseguirà tramite l'adozione di molte misure. Azioni specifiche mireranno a non penalizzare i consumi e importanti novità saranno introdotte in materia di libertà, sicurezza e giustizia. Al centro di quest'ultimo settore verrà posta la lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata.
- **A livello internazionale**, la Commissione dovrà affrontare una serie di problemi, che vanno dall'assistenza alla ricostruzione e al processo di riforma in Georgia all'adeguamento delle relazioni

transatlantiche dopo l'insediamento della nuova amministrazione statunitense. L'allargamento, la politica di vicinato e il commercio mondiale rimarranno priorità fondamentali.

Nel 2009 un momento decisivo sarà la presentazione del **riesame del bilancio**, che costituisce un importante contributo al dibattito sulle future priorità dell'Unione e sul loro finanziamento. Si tratterà di un elemento rilevante dell'eredità che questa Commissione lascerà.

Promuovere un **quadro normativo semplificato e più efficace**, privo di oneri amministrativi superflui, resta una delle priorità fondamentali per l'attività legislativa della Commissione nel 2009. Il programma prevede misure di semplificazione specifiche relative a settori che vanno dall'agricoltura all'ambiente e dalla contabilità ai trasporti, oltre al ritiro di proposte pendenti.

Il 2009 sarà il primo anno in cui le **priorità** in materia di **comunicazione interistituzionale** saranno concordate dal Consiglio dei ministri, dal Parlamento europeo e dalla Commissione nel quadro della dichiarazione congiunta "Un partenariato per comunicare sull'Europa".

Per ulteriori informazioni, consultare il sito:

http://ec.europa.eu/atwork/programmes/index_en.htm

(Commissione europea - 5 novembre 2008)

AFFARI ECONOMICI

PREVISIONI ECONOMICHE DI AUTUNNO PER IL 2008-2010: LA CRESCITA DEL PIL È VICINA AL RISTAGNO SIA NELL'UE CHE NELL'AREA DELL'EURO

La crescita economica nell'Unione europea dovrebbe attestarsi sull'1,4% nel 2008 — un livello dimezzato rispetto al 2007 — e rallentare ancora di più nel 2009, toccando solo lo 0,2%, prima di riprendersi gradualmente per giungere all'1% nel 2010 (i valori corrispondenti per l'area dell'euro sono rispettivamente 1,2%, 0,1% e 0,9%).

La crescita economica nell'Unione europea dovrebbe attestarsi sull'1,4% nel 2008 — un livello dimezzato rispetto al 2007 — e rallentare ancora di più nel 2009, toccando solo lo 0,2%, prima di riprendersi gradualmente per giungere all'1% nel 2010 (i valori corrispondenti per l'area dell'euro sono rispettivamente 1,2%, 0,1% e 0,9%). Le previsioni di autunno della Commissione mostrano che le economie dell'UE risentono pesantemente della crisi finanziaria, che sta aggravando la correzione dei prezzi sul mercato degli immobili residenziali di diversi paesi in un momento in cui la domanda esterna si sta rapidamente indebolendo. Se le energiche misure prese per stabilizzare i mercati finanziari stanno cominciando a ristabilire la fiducia, la situazione rimane precaria e i rischi che pesano sulle previsioni rimangono significativi. Di conseguenza, l'occupazione, che si era avvantaggiata dei 6 milioni di posti di lavoro creati nel periodo 2007-2008, è destinata a crescere solo marginalmente nel 2009-2010, e nel periodo di riferimento delle previsioni la disoccupazione, dopo essere stata ai minimi per oltre un decennio, dovrebbe crescere di circa 1 punto percentuale. Un fattore positivo è che le pressioni inflazionistiche stanno diminuendo con il calo dei prezzi del petrolio e i rischi di effetti di secondo

impatto stanno svanendo. La posizione di bilancio complessiva, fino a poco fa la migliore dal 2000, è anch'essa destinata a deteriorarsi, mentre i pacchetti di misure di salvataggio potrebbero far crescere il debito pubblico.

"L'orizzonte economico è diventato significativamente più buio: l'economia dell'Unione europea è colpita in pieno dalla crisi finanziaria, che si è aggravata a partire dall'autunno e sta facendo sentire i suoi effetti sulla fiducia delle imprese e dei consumatori. Le economie emergenti stanno finora resistendo meglio dell'UE e degli USA, ma è poco probabile che riescano a non risentire della crisi. È necessaria un'azione coordinata a livello dell'UE per sostenere l'economia, analogamente a quanto si è fatto per il settore finanziario. La settimana scorsa la Commissione ha gettato le basi di un piano di ripresa che mira a stimolare gli investimenti e a sostenere l'occupazione e la domanda. Siamo in attesa di sentire le opinioni degli Stati membri e, in particolare, del loro consenso ad un approccio comune a livello dell'UE", ha dichiarato Joaquín Almunia, commissario per gli affari economici e monetari.

Le previsioni economiche della Commissione pubblicate in data odierna pronosticano un forte rallentamento della crescita economica, che dovrebbe scendere all'1,4% nel 2008 nell'UE. Nel 2007 si era registrato un tasso di crescita del 2,9%. Per il 2009 si prevede che l'espansione dell'economia dell'UE rallenti fino ad arrestarsi, toccando appena lo 0,2%, prima di riprendere per raggiungere l'1,1% nel 2010. Le cifre corrispondenti per l'area dell'euro nello stesso periodo sono 1,2%, 0,1% e 0,9%. Nel 2007 l'area dell'euro era cresciuta del 2,7%.

Forte frenata della crescita mondiale

Si prevede che la crescita mondiale rallenterà nettamente, al 3³/₄% quest'anno e al 2¹/₄% nel 2009, dopo aver registrato la media particolarmente elevata del 5% nel periodo 2004-2007. Le più colpite saranno le economie avanzate, ma anche le economie emergenti si trovano sempre più in difficoltà. L'andamento attuale dell'economia è la conseguenza della crisi finanziaria, cui si aggiungono una correzione dei prezzi sul mercato immobiliare residenziale in molti paesi e gli effetti ritardati degli elevati prezzi delle materie prime. Per il 2010 è attesa una graduale ripresa della crescita in concomitanza con la stabilizzazione dei mercati finanziari, che dovrebbe sostenere la fiducia e gli scambi.

Sulle prospettive continua a pesare una notevole incertezza per quanto riguarda chi dovrà pagare in ultima istanza per i crediti andati in fumo e l'entità delle perdite stesse. Le condizioni di credito sono diventate sensibilmente più strette e ci si attende che, nonostante le recenti ricapitalizzazioni, il settore bancario continui a ridurre il fattore di leva, premendo il freno sui prestiti.

Tempi bui in prospettiva per l'UE

A fronte di questa situazione esterna e considerato l'ulteriore deterioramento dei dati delle indagini e delle rilevazioni statistiche negli ultimi mesi, si stima oggi che nel corso del terzo trimestre del 2008 il PIL sia diminuito sia nell'UE che nell'area dell'euro. Le prospettive rimangono negative anche per il futuro, con molte delle economie dell'UE in recessione o sull'orlo della recessione.

Gli investimenti, che hanno rappresentato uno dei motori fondamentali della precedente fase ascendente, hanno registrato un rallentamento particolarmente brusco, risentendo dell'impatto di una serie di shock: l'indebolirsi della domanda e un netto calo della fiducia degli investitori, condizioni di finanziamento più restrittive e una contrazione della disponibilità di credito.

In questi tempi di incertezza i consumi sono destinati a rimanere deboli, anche se la crescita del reddito netto disponibile dovrebbe rimbalzare con il riassorbirsi dell'impatto inflazionistico dei più elevati prezzi delle materie prime.

Si prevede che le esportazioni nette contribuiranno positivamente al PIL, in quanto le importazioni sono destinate a rallentare più delle esportazioni, beneficiando in parte del recente deprezzamento dei tassi effettivi di cambio dell'euro.

Pesanti conseguenze per il mercato del lavoro e le finanze pubbliche

Ci si attende che nel 2009-2010 l'occupazione aumenti di circa ¼ di milioni di unità nell'UE e di ½ milione nell'area dell'euro, decisamente meno dei 6 milioni di posti di lavoro creati nel 2007-2008 nell'UE (di cui 4 milioni nell'area dell'euro). Di conseguenza il tasso di disoccupazione dovrebbe aumentare di circa 1 punto percentuale nei prossimi due anni. Ciò si tradurrebbe in un tasso di disoccupazione del 7,8% nell'UE e dell'8,4% nell'area dell'euro nel 2009, con un ulteriore aumento nel 2010.

Il peggioramento delle prospettive dovrebbe riflettersi anche sulle finanze pubbliche, con un incremento del disavanzo del saldo delle amministrazioni pubbliche da meno dell'1% del PIL nel 2007 nell'UE all'1,6% nel 2008, al 2,3% nel 2009 e al 2,6% nel 2010, sempre nell'ipotesi che le politiche rimangano invariate. Nell'area dell'euro il disavanzo dovrebbe salire all'1,3% quest'anno, all'1,8% nel 2009 e al 2% nel 2010. Il disavanzo aumenterà nella maggior parte dei paesi, seppure con differenze significative. Sulle prospettive di bilancio pesano anche le incertezze sull'impatto sulle finanze pubbliche dei pacchetti di salvataggio finanziario.

Verso un rapido calo dell'inflazione

Su una nota più positiva, l'inflazione dovrebbe aver raggiunto il picco e ci si attende che cali rapidamente, scendendo sotto il 2½% nel 2009 e al 2¼% nel 2010 nell'UE (i valori per l'area dell'euro sono rispettivamente il 2,2% e il 2,1%). Si tratta comunque di una lieve revisione al rialzo rispetto alle proiezioni della primavera, che riflette l'impennata dei prezzi delle materie prime durante l'estate. Tuttavia il recente forte declino dei prezzi delle materie prime, accompagnato dal netto peggioramento delle prospettive di crescita e dal conseguente allentamento della tensione sul mercato del lavoro, riduce sensibilmente il rischio di effetti di secondo impatto.

Prevalenza dei rischi negativi

Su queste previsioni pesano notevoli incertezze e rischi negativi. Le tensioni finanziarie potrebbero intensificarsi ancora, durare più a lungo o avere un impatto più pronunciato sull'economia reale, alimentando la spirale delle ripercussioni negative. Potrebbe quindi rafforzarsi a sua volta la correzione in corso su alcuni mercati degli immobili residenziali, rendendo più tesa la situazione dei bilanci, il che potrebbe da un lato ostacolare il necessario processo di riduzione del fattore di leva nel settore finanziario e dall'altro, attraverso gli effetti negativi sui patrimoni e sulla fiducia, far scendere i consumi privati. I prezzi delle materie prime, d'altra parte, sono in futuro destinati più a calare che a salire, a seguito del deteriorarsi delle prospettive di crescita. Le pressioni inflazionistiche ne risulterebbero diminuite e i rischi per l'inflazione diventerebbero più equilibrati.

Link alla relazione dettagliata:

http://ec.europa.eu/economy_finance/eu_economic_situation/eu_economic_situation5857_en.htm

(Commissione europea - 3 novembre 2008)

TRASPORTO AEREO

PREZZI TRASPARENTI, MAGGIORE SICUREZZA E SERVIZI COMPETITIVI E DI QUALITÀ PER IL TRASPORTO AEREO

Coloro che hanno ancora qualche preoccupazione prima di salire sull'aereo oppure coloro che si sono imbattuti almeno una volta in spiacevoli sorprese legate ai prezzi da pagare per i biglietti aerei possono ora stare tranquilli. Garantire maggiore sicurezza e trasparenza dei prezzi, infatti, sono gli obiettivi principali della nuova legislazione sul mercato unico dei servizi di trasporto aereo che entra in vigore il **1° novembre 2008**.

Le nuove disposizioni concernono la concessione delle licenze, il controllo delle compagnie aeree e l'accesso al mercato e garantiscono servizi di trasporto aereo competitivi e di qualità per i cittadini. Inoltre, grazie al nuovo regolamento le compagnie aeree saranno obbligate a pubblicare i prezzi dei biglietti comprensivi di qualsiasi tassa e onere. Ciò consentirà ai passeggeri, in tutta l'Unione europea, di conoscere in anticipo le tariffe e confrontare le offerte. Infine, viene d'ora in poi vietata la discriminazione tariffaria in base alla residenza.

Antonio Tajani, Vice Presidente della Commissione nonché Commissario responsabile dei trasporti ha sottolineato l'importanza della conformità di tutti gli operatori alle medesime regole europee. Anche perché: "è una condizione fondamentale per la liberalizzazione del settore in Europa, che può essere considerata un'autentica "storia di successo" ed ha portato a maggiori possibilità di viaggiare con tariffe più ridotte". Secondo il Vice Presidente Tajani, infatti, "la concorrenza leale è la chiave di questo successo: grazie alla trasparenza dei prezzi, i passeggeri sapranno in anticipo quanto pagheranno e potranno operare le loro scelte con cognizione di causa."

Che l'evoluzione e lo sviluppo del settore aereo nell'Ue sia una storia di successo non v'è dubbio. Basti pensare che dalla liberalizzazione dei trasporti aerei nell'Unione europea nel 1997 il settore ha conosciuto un'espansione senza precedenti, che ha certamente contribuito alla crescita economica ed alla creazione di posti di lavoro.

Il numero di compagnie è aumentato, con la conseguenza di un generale aumento del traffico aereo e della concorrenza sui collegamenti aerei. Oggi abbiamo anche il 60% in più di collegamenti aerei che collegano un numero maggiore di città e regioni remote che in passato risultavano isolate. I benefici per i consumatori non finiscono qui, però. L'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti ha portato a una diminuzione delle tariffe applicate a molte rotte, il che ha permesso a molti più Europei di utilizzare l'aereo come mezzo di trasporto.

Di qui la necessità di consolidare tale successo con un nuovo regolamento, adottato con procedura di codecisione. Si tratta del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1008/08 del 24 settembre 2008, che reca norme comuni per la prestazione di servizi di trasporto aereo nella Comunità, GU L 239 del 31 ottobre 2008, il quale migliora sostanzialmente la legislazione attuale ("3° pacchetto aereo" ^[1]).

Ecco le principali novità contenute nel regolamento:

In primo luogo, i viaggiatori saranno maggiormente informati e potranno confrontare le tariffe. Ormai i prezzi dei biglietti dovranno essere pubblicati comprensivi di tasse e oneri. Inoltre, il passeggero potrà

conoscere le varie componenti che formano il prezzo finale. In tal modo, i viaggiatori disporranno di informazioni sui prezzi effettivi. Ciò permetterà di evitare la pubblicità sleale e faciliterà i confronti tariffari. Inoltre, i passeggeri dovranno dare un consenso esplicito se intendono accettare oneri supplementari facoltativi (*opt-in*). Infine, è proibita qualsiasi discriminazione tariffaria tra i viaggiatori basata sul luogo di residenza o sulla nazionalità.

Ma per il viaggiatore, oltre al prezzo, è importante anche la sicurezza, il confort e l'efficienza del servizio. Ed ecco che le autorità nazionali effettueranno un maggiore controllo sulle compagnie aeree per garantire la qualità, la sicurezza e prevenire i fallimenti. Il regolamento consente l'applicazione più rigorosa ed uniforme delle norme in tutta l'Unione europea. Ciò significa che le licenze d'esercizio delle compagnie aeree saranno sottoposte al medesimo rigoroso controllo in tutti gli Stati membri. Vengono precisati inoltre i criteri di concessione e di validità della licenza per effettuare trasporti aerei nell'Unione europea. Per una maggiore sicurezza, sarà più facile la locazione di aeromobili immatricolati nell'Unione, ma saranno introdotti criteri più rigorosi per quanto riguarda la locazione di aeromobili di paesi terzi, per garantire il rispetto delle norme di sicurezza.

Le norme applicabili agli obblighi di servizio pubblico sono riviste in modo da ridurre gli oneri amministrativi e semplificarne l'attuazione, pur prevenendo gli abusi. La Commissione può chiedere che sia presentata una relazione economica che illustri il contesto degli obblighi di servizio pubblico e ne esamini l'adeguatezza. Sono prese in considerazione le esigenze delle regioni ultraperiferiche permettendo, se necessario, una concessione esclusiva fino a 5 anni.

Misure più efficaci per la cooperazione tra gli aeroporti che collegano la stessa città o lo stesso agglomerato urbano. In questo ambito, sotto il controllo della Commissione, le norme di distribuzione del traffico dovranno essere non discriminatorie. Gli aeroporti dovranno disporre di infrastrutture di trasporto efficaci al servizio dei passeggeri.

Sono abolite le ultime restrizioni negli accordi bilaterali aerei tra gli Stati membri per quanto riguarda i servizi intracomunitari e le operazioni in *code-sharing*.

Più liberi, più sicuri e più comodi quando viaggiamo in aereo. E' uno dei vantaggi di essere europei!

^[1] Compresi i regolamenti (CEE) n° 2407/92, 2408/92 e 2409/92

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1603&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 30 ottobre 2008)

NUOVO OSSERVATORIO PER LO STUDIO DELLA CAPACITÀ AEROPORTUALE IN EUROPA

Il 4 novembre 2008 è stato ufficialmente inaugurato l'Osservatorio comunitario della capacità aeroportuale. L'Osservatorio è incaricato di consigliare la Commissione per quanto riguarda lo sviluppo di misure dirette a migliorare la capacità della rete aeroportuale europea. L'Osservatorio costituirà anche

uno strumento essenziale nell'attuazione del piano d'azione della Commissione per migliorare le capacità, l'efficienza e la sicurezza degli aeroporti in Europa.

Chiudendo la riunione inaugurale, **Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione incaricato della politica dei trasporti**, ha sottolineato: "L'Osservatorio ci sarà di aiuto nei nostri sforzi volti a scongiurare, pur nel rispetto delle norme ambientali, una qualsiasi mancanza futura di capacità aeroportuale a seguito della continua crescita del traffico aereo".

La creazione dell'Osservatorio è stata annunciata nel piano d'azione per migliorare le capacità, l'efficienza e la sicurezza degli aeroporti in Europa adottato dalla Commissione nel gennaio 2007^[1]. Il piano contiene misure concrete volte a massimizzare il rendimento delle infrastrutture aeroportuali esistenti e a migliorare la pianificazione delle nuove infrastrutture. Esso prevede anche di portare ai livelli più elevati gli standard di sicurezza e di compatibilità ambientale delle piattaforme aeroportuali.

L'Osservatorio fungerebbe da centro paneuropeo per lo scambio e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni sulle capacità aeroportuali. A richiesta della Commissione o di sua propria iniziativa, l'Osservatorio emetterà pareri non vincolanti che potranno servire da base per orientamenti o per strumenti normativi. La Commissione potrà ad esempio chiedere il parere dell'Osservatorio sui metodi di valutazione delle capacità aeroportuali, sulle procedure di pianificazione delle infrastrutture, sull'intermodalità treno/aereo o sull'accessibilità degli aeroporti.

La composizione dell'Osservatorio garantirà tanto la rappresentanza di tutte le parti interessate quanto l'efficienza del suo funzionamento. Vi sono rappresentati tutti gli Stati membri, Eurocontrol, il programma SESAR (Sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo), il mondo universitario e la Commissione, ma anche alcuni aeroporti, compagnie aeree, enti locali interessati, coordinatori d'aeroporti, associazioni per la tutela dell'ambiente e residenti di zone vicine ad aeroporti.

L'Osservatorio è stato istituito per un periodo di cinque anni, alla fine del quale il suo programma di lavoro provvisorio dovrebbe essere stato eseguito. Inoltre, al termine di tale periodo il programma SESAR dovrebbe entrare nella fase operativa, rendendo disponibili nuove tecnologie atte a migliorare le capacità operative degli aeroporti.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/transport/air_portal/airports/index_en.htm

(Commissione europea - 5 novembre 2008)

ISTRUZIONE

**AL VIA NUOVE OPPORTUNITÀ PER LA COOPERAZIONE REGIONALE NEL
CAMPO DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA**

La Commissione europea, in occasione di una conferenza in seno al Comitato delle Regioni, ha avviato oggi “Comenius Regio”, una nuova azione facente capo al Programma di apprendimento permanente. Con una dotazione annuale di 16 milioni di euro, i partenariati Comenius Regio promuoveranno la cooperazione tra le autorità locali e regionali, le scuole e altre organizzazioni educative in tutta Europa.

Ján Figel', commissario europeo responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, ha affermato: “La diversità dell'Europa costituisce uno stimolo e un'opportunità per i nostri alunni. I direttori delle scuole e le autorità preposte all'istruzione si rendono sempre più conto dell'importanza di agevolare l'interazione tra le scuole affinché queste possano imparare l'una dall'altra in un contesto europeo. Ad esempio, già più di 30.000 scuole partecipano ai partenariati virtuali offerti dal nostro programma eTwinning. Sono lieto di poter aggiungere ora Comenius Regio alla nostra strumentazione volta a promuovere la comprensione tra i giovani in Europa. Quest'azione contribuirà a soddisfare la domanda diffusa tra le autorità della pubblica istruzione le quali auspicano che si faciliti la cooperazione transfrontaliera tra le scuole in Europa.”

Il presidente del Comitato delle Regioni, Luc Van den Brande, ha ribadito: “La cooperazione europea nel campo dell'istruzione comporta un investimento diretto nel futuro dell'Europa. Comenius Regio offrirà nuove prospettive di partenariati europei sia per gli studenti sia per gli insegnanti. In tutta Europa, le regioni e le autorità locali hanno responsabilità in materia di politiche educative. Comenius fornirà loro il sostegno finanziario e gli strumenti pratici necessari per lo scambio di buone pratiche. Il Comitato delle Regioni sostiene appieno questa iniziativa di rilievo.”

I partenariati Comenius Regio finanziano la cooperazione regionale nel campo dell'istruzione scolastica e promuovono lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra regioni e comuni in Europa. Il loro obiettivo è quello di aiutare le autorità regionali e locali aventi responsabilità in materia di istruzione scolastica a migliorare le opportunità educative per i giovani in età scolastica. Nell'ambito di questi progetti di cooperazione bilaterale le due regioni partecipanti sono libere di scegliere le tematiche che rivestono maggiore interesse e importanza per loro. Ad esempio, si potrebbero portare avanti progetti sulle questioni legate alla gestione delle scuole, alla migliore integrazione degli alunni con un contesto di immigrazione, all'educazione all'imprenditorialità o alla riduzione della dispersione scolastica.

Le scuole e altri soggetti pertinenti all'interno della regione o del comune, come ad esempio le organizzazioni giovanili, le biblioteche o i musei, devono essere coinvolti nelle attività del progetto. Sono benvenute sia la cooperazione transfrontaliera, sia la cooperazione tra regioni di diverse parti d'Europa.

I partenariati Comenius Regio possono comportare un'ampia gamma di azioni come scambi di docenti, attività comuni di formazione degli insegnanti, apprendimento tra pari o visite di studio. Essi possono anche dare il via a tutta una serie di attività nelle regioni partecipanti, ad esempio indagini, verifiche di nuovi approcci educativi o campagne di sensibilizzazione.

La scadenza per la richiesta delle sovvenzioni è il 20 febbraio 2009. Tali richieste devono essere avanzate dalle autorità scolastiche di livello locale o regionale. I richiedenti prescelti saranno selezionati entro l'estate 2009 e le azioni potranno prendere il via a partire dall'agosto 2009. Le sovvenzioni sosterranno partenariati biennali. Il finanziamento contribuirà alla copertura dei costi relativi alla mobilità tra le regioni partner e alle attività di progetto.

La Commissione prevede di finanziare circa 500 regioni nel contesto dell'azione Comenius Regio. La gestione è affidata alle agenzie nazionali Comenius presenti in ciascun Paese partecipante al Programma di apprendimento permanente.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1621&format=HTML&age d=0&language=IT&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 3 novembre 2008)

TELECOMUNICAZIONI

NEL QUADRO DELLA RIFORMA DI SETTORE LA COMMISSIONE PRESENTA NUOVI TESTI LEGISLATIVI DI COMPROMESSO TRA PARLAMENTO E CONSIGLIO

La Commissione ha adottato oggi il documento di strategia annuale sulla politica dell'UE in materia di allargamento che illustra il ruolo svolto da questo ambito politico nel perseguimento degli interessi strategici dell'Unione per la stabilità, la sicurezza e la prevenzione dei conflitti. Il documento della Commissione passa inoltre in rassegna i progressi realizzati nell'ultimo anno dai paesi dei Balcani occidentali e dalla Turchia, individuando le sfide all'orizzonte.

Nel novembre 2007 la Commissione ha presentato proposte di riforma della normativa sulle telecomunicazioni dell'UE, intese a creare un mercato unico delle telecomunicazioni che consenta di migliorare i diritti dei consumatori e delle imprese e di aumentare la concorrenza e gli investimenti per promuovere la prestazione di servizi transfrontalieri e la banda larga senza fili ad alta velocità per tutti. I nuovi testi presentati oggi dalla Commissione saranno discussi nel quadro del Consiglio dei ministri delle telecomunicazioni il 27 novembre prossimo. Al centro dei testi frutto del compromesso troviamo un nuovo, piccolo ufficio indipendente per i regolatori europei delle telecomunicazioni che dovrebbe aiutare la Commissione a garantire una maggiore coerenza delle misure regolamentari sui mercati europei delle telecomunicazioni. Il nuovo quadro di regolamentazione dovrebbe diventare legge in tutti i 27 Stati membri dell'UE entro il 2010.

“Il Parlamento europeo e il Consiglio convengono con la Commissione sulla necessità di rafforzare il mercato unico delle telecomunicazioni dell'UE. Adesso si tratta di andare oltre questo consenso sugli obiettivi e di trovare un accordo anche sui testi legislativi concreti. Con le proposte pubblicate oggi dalla Commissione intendiamo facilitare il lavoro dei legislatori europei. Ci siamo concentrati sugli aspetti importanti ed abbiamo tralasciato i punti che in questo momento non sono essenziali”, ha dichiarato Viviane Reding, commissaria europea per le telecomunicazioni. “Spero che ciò aiuti la Presidenza francese a compiere progressi sostanziali nella riforma comunitaria delle telecomunicazioni in vista della prossima riunione del Consiglio del 27 novembre”.

La proposta modificata della Commissione sulla riforma delle telecomunicazioni abbraccia i seguenti punti principali:

- L'Autorità europea per le telecomunicazioni proposta dalla Commissione avrà dimensioni e competenze sostanzialmente più ridotte rispetto a quanto previsto inizialmente. Assecondando i desideri espressi dal Parlamento e dal Consiglio, si tratterà di un ufficio snello ed efficiente che si concentrerà sulla normativa in materia di telecomunicazioni e non avrà alcuna competenza per quanto riguarda lo spettro o la sicurezza della rete. A differenza di quanto previsto dalla proposta iniziale della

Commissione, l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) non verrà fusa con il nuovo ufficio ma continuerà ad esistere separatamente [1] come richiesto dal Parlamento e dal Consiglio. Tenuto conto della posizione adottata di recente dal Gruppo dei regolatori europei (ERG) [2], i regolatori nazionali indipendenti costituiranno il nucleo centrale del nuovo ufficio, che sarà denominato **Organismo dei regolatori europei delle telecomunicazioni** per sottolineare questo cambiamento di approccio. I dirigenti delle autorità delle telecomunicazioni nazionali assumeranno un ruolo importante nella gestione del nuovo ufficio e nella nomina del suo direttore esecutivo; l'indipendenza personale e finanziaria dell'Organismo verrà pienamente garantita. La Commissione accetta inoltre la proposta del Parlamento secondo cui il 50% del personale del nuovo ufficio potrà essere distaccato dalle autorità di regolamentazione nazionali. In base alla proposta della Commissione, l'ufficio dovrebbe impiegare, compreso il personale distaccato, non oltre 20 esperti: 10 esperti reclutati dall'ufficio stesso e 10 distaccati dalle autorità di regolamentazione nazionali.

- La Commissione conferma la sua proposta del 13 novembre 2007 di rafforzare **l'indipendenza personale e finanziaria delle autorità nazionali di regolamentazione delle telecomunicazioni** nella riforma della normativa dell'UE sulle telecomunicazioni, una proposta che è già stata approvata dal Parlamento europeo.

- **Applicazione di correttivi più coerenti nel mercato delle telecomunicazioni dell'UE:** viene rafforzata la normativa esistente in base alla quale le autorità nazionali di regolamentazione consultano la Commissione e i loro omologhi degli altri Stati membri sui progetti di misure di regolamentazione per garantire un coinvolgimento efficace e diretto del nuovo Organismo dei regolatori europei delle telecomunicazioni. In particolare i regolatori nazionali possono essere tenuti a modificare o ritirare un progetto di misura qualora sia la Commissione sia il nuovo ufficio ritengano che tale misura crei un ostacolo al mercato unico o sia in altro modo incompatibile con il diritto comunitario.

- La proposta modificata riafferma il potere delle autorità nazionali di regolamentazione di imporre il correttivo della **separazione funzionale**, laddove ciò sia necessario per superare strozzature di concorrenza persistenti. Questo correttivo imporrebbe ad un operatore dominante di separare la sua infrastruttura di rete dal suo ramo "servizi" (senza modificare la struttura di proprietà) per migliorare la concorrenza sul mercato. Questa misura correttiva può essere imposta solo da un'autorità di regolamentazione nazionale con l'approvazione della Commissione, la quale, come "custode del Trattato", deve assicurare che essa venga applicata in modo coerente con i principi della normativa UE sulle telecomunicazioni.

- Per quanto riguarda la **politica dello spettro radio**, il suo coordinamento strategico sarà rafforzato a livello politico attraverso un processo mediante il quale la Commissione presenta un programma pluriennale che verrà adottato congiuntamente dal Parlamento e dal Consiglio. È stata altresì rafforzata la promozione degli obiettivi di politica culturale e dei media in linea con gli emendamenti del Parlamento europeo, anche se la Commissione nella sua proposta modificata ha fatto in modo che ciò non limiti indebitamente la flessibilità rafforzata nell'uso dello spettro e non metta in discussione la promozione della banda larga senza fili nelle aree rurali e nelle altre aree non metropolitane, in linea con la politica della Commissione sulla "banda larga per tutti". Attualmente il ruolo della Commissione nel coordinamento delle condizioni e delle procedure relative ai diritti di utilizzo dello spettro è chiaramente incentrato su servizi paneuropei, come proposto dal Parlamento europeo. Il suggerimento del Parlamento europeo di creare un nuovo organismo consultivo per la politica dello spettro radio non è stato tuttavia accolto dalla Commissione, per evitare sovrapposizioni con il già esistente Gruppo "Politica dello spettro radio".

- **Investimenti in nuove reti:** Il Parlamento ha confermato e rafforzato le norme UE riguardanti gli investimenti in reti a banda larga ad alta velocità, respingendo in tal modo tutti gli inviti alla

“tolleranza normativa” e promuovendo investimenti efficienti in nuove reti in fibra ottica. La Commissione apprezza questi importanti chiarimenti e nel 2009 fornirà orientamenti normativi più dettagliati sulle reti d’accesso di prossima generazione.

- **Diritti dei consumatori:** Più trasparenza e un’informazione di migliore qualità, migliore accessibilità per gli utenti disabili, il diritto dei consumatori di cambiare l’operatore fisso o mobile entro un giorno lavorativo mantenendo il proprio numero e maggiore efficienza per il numero di emergenza europeo 112, sono questi i principali vantaggi per i consumatori proposti dalla Commissione e fermamente sostenuti dal Parlamento europeo. La Commissione riafferma pertanto questi diritti dei consumatori nella sua proposta modificata. Essa conviene inoltre con il Parlamento europeo circa la necessità di garantire un’attuazione efficace dei numeri armonizzati di importanza sociale che iniziano con “116”, come il 116000 per la segnalazione di casi di minori scomparsi. Inoltre, le autorità nazionali per le telecomunicazioni saranno in grado di adottare provvedimenti per garantire la qualità minima del servizio offerto agli utenti di Internet in modo da mantenere, in quanto ciò venga considerato necessario ed opportuno, la “neutralità della rete” in Europa. Le proposte modificate della Commissione garantiscono che tutte le prescrizioni nazionali siano stabilite in modo da non creare ostacoli al mercato interno.

- **L’emendamento 138 adottato dal Parlamento** nel suo voto plenario del 24 settembre prevede che “non possono essere imposte limitazioni ai diritti e alle libertà fondamentali degli utenti finali, in mancanza di una decisione preliminare dell’autorità giudiziaria, in particolare in conformità dell’articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea sulla libertà di espressione e di informazione, ad eccezione del caso in cui vi sia una minaccia per la sicurezza pubblica e l’intervento dell’autorità giudiziaria sia successivo.” Come già dichiarato il 6 ottobre, la Commissione può accogliere questo emendamento, che è stato adottato nella plenaria del Parlamento europeo con una maggioranza di nove decimi. La Commissione considera questo emendamento un’importante conferma dei principi di base dell’ordinamento giuridico comunitario, specialmente dei diritti fondamentali dei cittadini. Esso lascia agli Stati membri margini sufficienti per raggiungere un equilibrio corretto tra i diversi diritti fondamentali, in particolare il diritto al rispetto per la vita privata, il diritto alla tutela della proprietà, il diritto ad un ricorso effettivo e il diritto alla libertà di espressione e di informazione.

- **Sicurezza dei dati:** La Commissione riafferma la necessità che gli operatori di telecomunicazioni notificano alle autorità di regolamentazione e al pubblico i casi di violazione della sicurezza dei dati. La Commissione ribadisce che, in linea di massima, le notifiche devono essere inviate alle persone interessate e che la procedura di notifica deve restare rapida, semplice ed efficace. Nel quadro del nuovo testo legislativo la Commissione fornirà orientamenti più dettagliati per chiarire in quali circostanze occorrerà effettuare le notifiche.

Contesto

La Commissione europea ha proposto di riformare la normativa dell’UE sulle telecomunicazioni il 13 novembre 2007. Nel giugno di quest’anno il Consiglio dei ministri delle telecomunicazioni ha espresso per la prima volta il proprio parere sulle proposte della Commissione. Il Parlamento europeo ha dibattuto la riforma prima a livello di commissione parlamentare e quindi, il 2 settembre, nell’assemblea plenaria. Il Parlamento europeo ha votato in prima lettura l’intero pacchetto di riforma nella sessione plenaria del 24 settembre.

Prossimi passi:

- Riunione del Consiglio dei ministri delle telecomunicazioni il 27 novembre.

- Voto in seconda lettura del Parlamento europeo prevista nell'aprile 2009.

[1] Visto che il mandato dell'ENISA scade nel marzo 2012, la Commissione ha avviato oggi una consultazione pubblica sulla futura strategia dell'Europa in materia di ciberattacchi e sicurezza della rete. Per la consultazione pubblica, che si chiude il 9 gennaio 2009, vedi <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=InfoNis>

[2] Cfr. la Dichiarazione di Dublino del Gruppo dei regolatori europei del 10 ottobre sui progressi del quadro legislativo europeo per le comunicazioni elettroniche al seguente indirizzo: http://www.erg.eu.int/doc/whatsnew/erg_08_52_i_erg_statement_regarding_fr_081013.pdf

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1661&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 7 novembre 2008)

MULTILINGUISMO

LA COMMISSIONE ORGANIZZA UN DIBATTITO DEDICATO ALLA TRADUZIONE, "LA LINGUA DELL'EUROPA"

Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso e il commissario responsabile del multilinguismo Leonard Orban hanno invitato sedici traduttori, scrittori, editori e critici letterari europei di spicco provenienti da vari Paesi a partecipare alla colazione-dibattito su traduzione e cultura che si svolge oggi a Bruxelles.

Prima della colazione-dibattito i partecipanti discuteranno per mezza giornata il tema della traduzione quale elemento essenziale per il dialogo tra le culture e ponte intellettuale tra le "piccole" e le "grandi" lingue, esaminando tutte le forme di traduzione e tutti i protagonisti coinvolti.

"La traduzione svolge un ruolo importante nel rapporto dell'Europa con il resto del mondo e nella promozione dell'uguaglianza delle culture", ha affermato il presidente Barroso, che ha aggiunto: "La traduzione garantisce al tempo stesso la salvaguardia di una lingua. La vitalità della traduzione dimostra che la globalizzazione non è un rullo compressore che appiattisce la diversità culturale, ma al contrario un'opportunità di arricchimento reciproco. La traduzione è importante anche dal punto di vista economico, in quanto, in un certo senso, tradurre significa innovare. La traduzione introduce nuove idee in una data società, alimenta un dibattito che suscita la consapevolezza dell'esistenza di nuove prospettive e di nuovi orizzonti di progresso."

"Per me la traduzione è una delle espressioni del multilinguismo", ha affermato il commissario Orban. "Una società è multilingue non solo quando i suoi cittadini sono in grado di parlare varie lingue, ma anche quando le lingue di quella società sono in comunicazione costante tra loro grazie alla traduzione."

La traduzione comporta un processo negoziale continuo tra l'autore, il traduttore e il lettore. In Europa lo sappiamo bene, considerato che l'essenza stessa del nostro stare insieme risiede nel negoziato.”

La colazione-dibattito rientra nel quadro di un'iniziativa in due tempi che nell'aprile 2009 verrà completata da una più ampia conferenza sulla traduzione letteraria, il cui obiettivo è valorizzare il ruolo della traduzione in generale e di quella letteraria in particolare. Come ha osservato Umberto Eco, “la lingua dell'Europa è la traduzione”. La traduzione letteraria è un tema trasversale, che coinvolge autori, editori e critici, oltre a svolgere un ruolo in altri settori della cultura, quali il cinema e la musica. La traduzione è importante anche sotto vari altri profili: l'apprendimento delle lingue, l'integrazione dei lavoratori migranti, la salvaguardia dell'identità, la promozione dell'alfabetizzazione, la competenza nella propria lingua madre e le nuove tecnologie.

Contesto

La traduzione costituisce un aspetto essenziale della nuova strategia per il multilinguismo varata dalla Commissione con la sua recente comunicazione sul tema.

Il programma comunitario Cultura 2007-2013 sostiene la traduzione letteraria da una lingua europea ad un'altra per potenziare la conoscenza della letteratura e del patrimonio letterario degli altri Paesi europei e contribuire in tal modo al rafforzamento delle politiche sul multilinguismo e alla promozione del dialogo interculturale.

Possono partecipare le case editrici o i gruppi editoriali pubblici o privati che intendono pubblicare opere narrative (romanzi, fiabe, racconti, opere teatrali, poesia o fumetti).

Già alcune migliaia di libri sono stati tradotti grazie ai finanziamenti previsti da precedenti programmi comunitari nel campo della traduzione letteraria, tra cui in particolare il programma Cultura 2000, e l'iniziativa prosegue nell'ambito del nuovo programma Cultura 2007-2013. Ogni anno è stata particolarmente attiva la partecipazione a quest'azione comunitaria da parte degli editori che pubblicano nelle lingue meno diffuse.

Link al comunicato della Commissione:

http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1631&format=HTML&age_d=0&language=IT&guiLanguage=fr

(Commissione europea - 5 novembre 2008)

AFFARI FINANZIARI

LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CORTE SULL'ESECUZIONE DEL BILANCIO DELL'UE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

Il giudizio formulato dalla Corte dei conti europea sui conti dell'UE è ora "senza riserve". Il giudizio sulle operazioni alla base dei conti è sostanzialmente simile a quello dello scorso anno. La Corte rileva la necessità di migliorare i sistemi di supervisione e controllo e raccomanda una semplificazione dei regolamenti.

Per la prima volta dall'introduzione delle norme della contabilità per competenza, la Corte esprime un giudizio positivo (senza riserve) sui conti consolidati. La Corte afferma che i conti annuali delle Comunità europee per l'esercizio 2007 presentano un'immagine fedele, sotto tutti gli aspetti rilevanti, della situazione finanziaria delle Comunità europee e dei risultati delle operazioni e dei flussi di cassa delle stesse.

La Corte esprime anche un giudizio favorevole sulla legittimità e regolarità in determinati settori, come l'amministrazione dell'Unione. Per la maggior parte dei settori di spesa la Corte non può però esprimere un giudizio positivo. Sebbene la maggior parte dei pagamenti verificati dalla Corte sia stata eseguita conformemente alla normativa, la Corte rileva ancora che i pagamenti ai beneficiari finali, quali agricoltori e promotori dei progetti finanziati con fondi UE, presentano un livello di errore troppo elevato (mancato rispetto delle norme).

Come per gli esercizi precedenti, le politiche di coesione (42 miliardi di euro) sono il settore più inficiato da errori. In base alla stima elaborata dalla Corte sul campione, almeno l'11 % in valore delle dichiarazioni di spesa non avrebbe dovuto essere rimborsato.

Nel settore Agricoltura e risorse naturali (51 miliardi di euro), il tasso di errore globale stimato resta rilevante. Lo sviluppo rurale, disciplinato da norme spesso complesse, rappresenta una quota sproporzionatamente elevata di questo tasso di errore. Per quanto riguarda le spese del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), la Corte stima che il tasso di errore sia leggermente inferiore alla soglia di rilevanza.

I tassi di errore stimati in alcuni settori di spesa, in particolare quelli precedentemente raggruppati nell'ambito delle rubriche "Politiche interne" e "Azioni esterne", sono diminuiti, ma non in misura sufficiente da incidere sul quadro complessivo.

Dal 2000, la Commissione è impegnata in un programma di riforma per migliorare la gestione del bilancio UE, che comprende un piano d'azione lanciato nel 2006. Per il 2007, la Corte ha constatato ulteriori progressi nei sistemi di supervisione e controllo della Commissione, in particolare per quel che riguarda il monitoraggio e la presentazione di relazioni. Alla fine dell'anno, la Commissione aveva attuato due terzi delle sottoazioni previste nel piano d'azione. È però ancora troppo presto per valutare l'impatto di tali misure.

Un miglioramento dei controlli di alto livello, ossia la supervisione esercitata dalla Commissione sui controlli svolti dagli Stati membri, non può compensare l'inadeguatezza dei controlli di livello inferiore, comprese le verifiche in loco. I benefici derivanti dall'aumento del numero di questi ultimi controlli devono però essere considerati a fronte dei costi degli stessi. La Corte incoraggia le autorità politiche

dell'Unione a concludere la propria analisi su quale livello di rischio di errore possa essere ritenuto tollerabile.

La Corte invita inoltre a considerare debitamente un processo di semplificazione, ad esempio nei settori dello sviluppo rurale e della ricerca. Norme ben formulate, chiare da interpretare e semplici da applicare, riducono il rischio di errore.

“Come negli anni precedenti, forniamo una serie di raccomandazioni su come migliorare la gestione dei fondi dell'UE nel quadro dell'attuale assetto. Tuttavia, nell'ambito del corrente esame del bilancio, la Corte ha anche sottolineato la necessità di rivedere in maniera radicale la concezione dei programmi di spesa. Ciò può riguardare la semplificazione ma deve anche valutare criticamente quale possa essere il margine di discrezionalità adeguato a livello nazionale, regionale e locale nella gestione dei programmi” ha dichiarato il Presidente della Corte, Vítor Caldeira.

Il contributo della Corte alla consultazione pubblica in vista della revisione del bilancio dell'UE, lanciata dalla Commissione nell'autunno del 2007, può essere consultato al seguente indirizzo Internet:

<http://eca.europa.eu/portal/page/portal/publications/auditreportsandopinions/opinions>

La relazione annuale della Corte sull'esecuzione del bilancio dell'UE per l'esercizio finanziario 2007 può essere consultata al seguente indirizzo Internet:

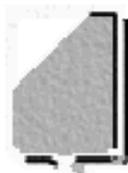
<http://eca.europa.eu/products/AR07>

(Commissione europea - 10 novembre 2008)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 28/p

10 novembre 2008

Selezione di richieste di partenariato

**SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E
DIMOSTRAZIONE - RICERCA PER ASSOCIAZIONI DI
PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**TECNOLOGIE PULITE PER SOSTITUIRE IL CROMO “CHROMEFREE” (AIMEN
TECHNOLOGY CENTRE - SPAGNA)**

(Preliminary) Title of the project	CLEAN TECHNOLOGIES TO REPLACE CHROMIUM (CHROMEFREE)
Outline of the project ide	<p>Strategic objectives</p> <p>Chromate conversion coatings have been used in large scale for different metal applications in various industries, such as automotive, construction, electrical and electronics, due to its excellent performance, together with relatively low cost application routes. Chromate conversion coatings are also applied on several materials in electronic equipment with the purpose of obtaining, in addition to corrosion protection and adhesion, electrical conductivity of surfaces for electromagnetic shielding and grounding purposes. However, the use of chromate ions in the formation of conversion layers results in significant environmental problems, mainly because of the presence of Cr(VI), which is carcinogenic. One Directive tackles the Electric and Electronics industry, 2002/95/EC RoHS (Removal of Hazardous Substances), which was recently introduced and prohibits the use of Cr(VI) from July 2006. In addition, REACH is a new European Community Regulation on chemicals and their safe use (EC 1907/2006). It deals with the Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemical substances. The new law entered into force on 1 June 2007. This Project will provide support to European SMEs from the aeronautic, construction and electrical/electronics sectors to implement a Clean Metal Coating Technology targeting various strategic objectives. Firstly, it will assess chromate-free processes to enable SMEs to meet the requirements of the new EU directives (RoHS). Secondly, it will establish processes and quality standards to assist SMEs in rapidly converting to chromate-free technologies, improve product reliability and increase European competitiveness. Thirdly, it will improve health and safety of workers and the population in general, contributing to the European social and environmental policies. Lastly, the project should raise awareness of the design and production to the environment.</p> <p>Proposal Abstract</p> <p>The main objective of this proposal is to provide technical support to SMEs in the aeronautics, construction, electrical / electronic industry sectors, to develop new clean technologies and in particular implement new chromate free surface treatment</p>

	<p>technologies. The work programme will focus on the analysis and developments of chromate free surface treatment technologies as well as alternative processes that will give and maintain the required properties for each application (e.g. electrical conductivity during exposure to aggressive environments). A world-wide search on Cr(VI)-free corrosion protection technologies will be carried out in order to select the alternatives to be used. These will be tested in order to evaluate corrosion resistance and other properties such as adhesion to organic coatings and the retention of required electrical properties (conductivity, etc) during exposure to harsh environments. Quality control procedures will be reviewed and adapted. Results from this project will help European SMEs to adapt to near future regulations, reduce costs, improve their production performance and quality standards, and reduce significantly pollution. The promotion of the project by the involved IAGs will allow a direct dissemination to more than 5,000 SMEs across Europe.</p>
Call	- Research for SME Associations
- Title and reference number	- FP7 – Capacities
- Funding programme	-
- EC service	http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=138
- Link to the call document	
- Closing date	- 18.12.2008
Foreseen project duration	24 months
Partners already involved	- RTDs: ISQ (PT), AIMEN (ES), USFD (UK), DTU (DK)
	- SMEs: Aerohelice (PTt), INDALSU (ES)
	- IAGs: ALUCLUSTER (DK), APAL (PT), ESTAL (CH)
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	- SME Associations (2-3)
	- SMEs (1-2)
Financial aspects	- Approximately 1.5 M€
- EC contribution	- 75% R&D
- EC co-funding rate	- 50% DEMO
- Foreseen project budget	- 100% MGMT & OTHER
Deadline for responding to this partner search	- 27 th of November 2008.
Contact person(s)	Heiko Unzalu
- Name	<i>International Affairs Manager</i>
- Organisation	hunzalu@aimen.es
- Telephone number	C/Relva, 27 A - Torneiros
- Email Address	36410 Porriño - Pontevedra Tlf. 00 34 986 344000 (ext. 232); +34 607 655869
Deliverables of the Project:	Competitive ChromeFree Technology
Further questions to the Commission	Contact: - Ana María Cabral, ISQ - Instituto de Soldadura e Qualidade, email: AMCabral@isq.pt , Ph.: +351 214 228 196. - Heiko Unzalu, AIMEN Technology Centre, hunzalu@aimen.es , Ph.: +34 986 344000 (Ext. 232).

**SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E
DIMOSTRAZIONE - SALUTE 2009 (FP7 - HEALTH 2009)**

**“NRF2/ARE TRANSCRIPTION PATHWAY IS ACTIVATED IN CIRCULATING
MONOCYTES OF YOUNG HEALTHY SMOKERS: IMPLICATIONS FOR
ATHEROSCLEROSIS” (UNIVERSITA’ DI VERONA - DEPARTIMENTO DI
BIOMEDICA E SCIENZE CHIRURGICHE)**

(Preliminary) Title of the project	NRF2/ARE TRANSCRIPTION PATHWAY IS ACTIVATED IN CIRCULATING MONOCYTES OF YOUNG HEALTHY SMOKERS: IMPLICATIONS FOR ATHEROSCLEROSIS.
Outline of the project idea and objectives (1000 words)	<p>INTRODUCTION</p> <p>Atherosclerosis is a chronic inflammatory disease of the arterial wall (1-2) with enormous epidemiological relevance (3). Sound evidence has been generated that oxidative stress is one of the most potent inductor of vascular inflammation in atherogenesis (6). Reactive oxygen species (ROS) are known to change the oxidation-reduction (redox) state of the exposed cells and it is known that several inflammatory genes and the related transcription factors are regulated through redox-sensitive mechanisms (1). Nuclear factor (NF)-κB was the first eukaryotic transcription factor shown to respond directly to oxidative stress. A huge amount of experimental data supports the activation of the transcription factor NF-κB as a key redox-sensitive event associated with vascular dysfunction (reviewed in 5). This factor intervenes in the transcription of a large number of inflammatory genes coding for cytokines, chemokines, and adhesion molecules (5).</p>

Cigarette smoking is the worldwide leading cause of preventable morbidity and mortality and constitutes a major risk factor for atherosclerotic vascular disease, including stroke and coronary artery disease (6). Cigarette smoke can be divided into two phases: tar and gas-phase smoke. Both phases contain high concentrations of ROS, nitric oxide (NO), peroxynitrite, and free radicals of organic compounds (7,8). In addition to these short-lived, highly reactive substances, previous studies have shown that aqueous cigarette tar extracts also contain pro-oxidant substances that have the potential to increase cellular production of ROS (9). Thus it has been hypothesized that water-soluble components of cigarette smoke that are likely to reach the systemic circulation can directly promote oxidative stress in vasculature and blood cells (7,10).

The phospholipid 1-palmitoyl-2-arachidonyl-sn-glycero-3-phosphorylcholine (PAPC) is a major component of cell membranes and lipoproteins. Oxidation products of PAPC (oxPAPC) are found in cells during inflammation, in membranes of apoptotic cells, as well as in oxidized low density lipoprotein and are considered sensitive markers of oxidative stress (reviewed in 13).

The antioxidant response element (ARE), also referred to as the electrophile response element, is a cis-acting transcriptional regulatory element involved in the activation of genes coding for a number of antioxidant proteins and phase II detoxifying enzymes including heme oxygenase-1 (HO-1) (11). NF-E2-related factor 2 (Nrf2) is the transcription factor that is responsible for both constitutive and inducible expression of the ARE-regulated genes (11).

Since cigarette smoking is a risk factor for atherosclerosis that promotes oxidative stress and oxidative stress is an inductor of inflammation through activation of the redox sensitive transcription factor NF- κ B, as well as of the counteracting Nrf2/ARE pathway, we aimed this study to evaluate the balance between these two inducible processes in blood cells derived from young healthy smokers.

MATERIALS AND METHODS

Participants

Healthy volunteers will be recruited among the students of Verona University and among nurses of local university hospital. A group of heavy smokers will be also recruited from the regional center for smoking. The healthy volunteers will be recruited according to the following criteria: male and female; aged 14–32 years; BMI 20–28 kg/m²; drink less than 5 units of alcohol per week, with 1 unit equivalent to 7.9 g alcohol; should not be following a weight reducing diet, exercise no more than 3 × 30 min aerobic exercise per week; no use of antioxidant supplementation or anti-inflammatory medication during or for six months prior to commencing the study; no diagnosed heart disease, diabetes or endocrine disorder. Smokers will be described as individuals who smoked 5–40 cigarettes per day for at least 3 years, whilst non-smokers will include those who had never smoked or those who had not smoked for at least 3 years. The study will be approved by the Ethical Committees of University of Verona and all participants will provide written consent prior to commencing the study.

Blood samples

Venous blood samples were obtained from volunteers after 12 h fasting

Total cholesterol, high density lipoprotein (HDL) cholesterol, LDL cholesterol, triglycerides, glucose, white blood cell (WBC) count, will be measured with standard methods. IL-6, IL-1 beta, TNF-alpha, IL-8 and MCP-1 will be measured with commercial assay kits (Quantikine, R and D System). CRP will be measured by a high sensitivity method. Circulating plasma ox-LDL will be measured as previously described (12).

PBMC and monocytes will be isolated as previously described (13).

OxPAPC in plasma and membranes of monocytes will be measured on a Agilent mass spectrometer equipped with an electrospray

source as previously described (14).

Real-Time quantitative RT-PCR and Western blot analysis of Nrf2 and HO-1 will be performed as previously described (13)

Nuclear factor-kB activation will be measured as previously described (12).

GSH and GSSG will be measured as described (15).

Cigarette smoke extract (CSE) will be prepared according to the technique reported by Nakamura et al.(16)

Intracellular reactive oxygen species (ROS) will be measured as described (17).

REFERENCES

1. Ross R. Am Heart J. 1999; 138: S419–420.
2. Libby P. Nature. 2002; 420: 868–874.
4. Murray CJ, Lopez AD. Lancet. 1997; 349:1436–1442
4. Griendling KK, Sorescu D, Ushio-Fukai M. Circ Res. 2000 ;86:494-501.
5. Haddad JJ. Biochem Biophys Res Commun. 2004;316:969-77.
6. Howard, G, Wagenknecht LE, Burke GL et al. JAMA 1998;279:119-124.
7. Pryor WA, Prier DG, Church DF 1983; 47:345–355,
8. Pryor WA, Stone K, Zang LY, Bermudez E. Chem Res Toxicol 1998;11:441–448.
9. Zang LY, Stone K, Pryor WA. Free Radic Biol Med 1995; 19:161–167.
10. Fruhwirth GO, Loidl A, Hermetter H. Biochim et Biophys Acta 2007; 1772:718-736.
11. Motohashi H, Yamamoto M. Trends Mol Med 2004;10:549–557.
12. Cominacini L, Anselmi M, Garbin U et al. J Am Coll Cardiol 2005;46:799-806.
13. Fratta Pasini A, Anselmi M, Garbin U et al. Arterioscler Thromb Vasc Biol 2007;27:1991-7.
14. Watson A, Leitinger N, Navah M et al. J Biol Chem

	<p>1997;272:13597-13607.</p> <p>15. D.P. Jones, J.L. Carlson, P.S et al. Clin. Chim. Acta 1998;275:175–184.</p> <p>16. Nakamura Y, Romberger DJ, Tate , et al. Am J Respir Crit Care Med 1995; 151:1497-1503.</p> <p>17. Cominacini L, Fratta Pasini A, Garbin U et al. J Biol Chem 2000; 275:12633-12638.</p>
FP7 Topic	HEALTH-2009-3.3-2: Environmental prevention of substance abuse by adolescents. FP7-HEALTH-2009-single-stage.
Foreseen project duration	2 years
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	Partners who share our objectives and are willing to participate to increase the number of the subjects examined.
Contact person(s)	LUCIANO COMINACINI
- Name	UNIVERSITY OF VERONA
- Organisation	DEPARTMENT OF BIOMEDICAL AND SURGICAL SCIENCES
- Telephone number	+39 045 4124806
- Email Address	luciano.cominacini@univr.it

“POSSIBLE DETERMINANTS OF PLAQUE INSTABILITY ASSESSED BY MULTISLICE COMPUTED TOMOGRAPHY IN ASYMPTOMATIC INTERMEDIATE-RISK PATIENT” (UNIVERSITA’ DI VERONA - DEPARTIMENTO DI BIOMEDICA E SCIENZE CHIRURGICHE)

(Preliminary) Title of the project	POSSIBLE DETERMINANTS OF PLAQUE INSTABILITY ASSESSED BY MULTISLICE COMPUTED TOMOGRAPHY IN ASYMPTOMATIC INTERMEDIATE-RISK PATIENT
---	--

Outline of the project idea and objectives (1000 words)

BACKGROUND

Despite significant advances in the diagnosis and the treatment of cardiovascular disease, acute coronary syndromes are the first manifestation of atherosclerotic disease in more than 50% of subjects (1,2). Therefore, screening for subclinical atherosclerosis with non-invasive imaging modalities is an area of growing interest in intermediate-risk patients as evaluated by coronary prediction algorithms (3). Furthermore it has been demonstrated that the carotid intima-media thickness (IMT) (4,5), the endothelial dysfunction (6) and the Agatston coronary artery calcium (CAC) score (7,8) have a high predictive value for cardiovascular events. More recently, multislice computed tomography (MSCT) has allowed for the detection of not only coronary artery calcification but also coronary artery stenosis and plaques (9,10).

It is clear as well that oxidative stress and inflammation have a major role in every single step of atherosclerosis (11). Several studies demonstrated that the atherosclerotic plaques that are more prone to rupture, the “soft” plaques, are characterized by large plaque volumes and large necrotic cores that are covered by attenuated fibrous cap often inflamed with monocyte-macrophage infiltration (11,12). Since disruption of an atherosclerotic plaque is responsible for at least two-thirds of acute coronary events (13,14) and vulnerable plaques are often sizable, not abundant and located proximally in major vessels, an effort to detect vulnerable plaques appears of pivotal importance.

AIMS OF THE STUDY

In asymptomatic patients at intermediate risk of developing coronary heart disease (CHD) to study:

- the prevalence of CHD;
- the plaque composition (soft, intermediate and calcified plaques) and CAC score;
- possible relationships between endothelial dysfunction, carotid

IMT, traditional risk factors for atherosclerosis, inflammation and oxidative stress parameters and the plaque composition and CAC score.

PATIENTS RECRUITMENT

We will select at least 100 intermediate/high risk patients, both males and females, aged 35-75. These patients will be enrolled, after signed written consent to take part to the study, in the Internal Medicine, Cardiology and Surgery Units of the Verona University Hospital.

INCLUSION CRITERIA

- Absence of typical or atypical chest pain
- more than two risk factors for ischemic heart disease (smoke, hypertension, obesity, diabetes, hyperhomocysteinemia, family history) with calculated cardiovascular risk > 10%

EXCLUSION CRITERIA

- acute chest pain
- previous significant CAD, previous percutaneous intervention or coronary artery bypass grafting.

CLINICAL, LABORATORY AND INSTRUMENTAL EXAMINATIONS

- History and physical examination
- Calculation of cardiovascular risk (Progetto CUORE) (15)
- Laboratory routine tests: plasma glucose, insulinemia, **glycosilated haemoglobin**, total cholesterol, HDL-cholesterol, LDL-cholesterol, triglycerides, homocysteinemia, creatinine, urea;
- Inflammatory circulating parameters (hs-PCR, adhesion molecules and proinflammatory cytokines) and oxidative stress parameters (oxidized phospholipids, oxidized LDL, ADMA, GSH);
- From circulating monocytes: quantitative definition of expression of oxidative stress and inflammatory genes (with Realtime-PCR and

Western Blotting);

- ECG;
 - Endothelium-dependent flow-mediated dilation of brachial artery;
 - Carotid IMT;
 - CA-MSCT (64 slices);
 If coronary stenosis >50% at CA-MSCT:
 - Stress test (ergometric test or dipyridamole provocative test);
- If stress test positive for inducible ischemia:
- Percutaneous coronary intervention (PCI) with virtual histology intravascular ultrasound (VH-IUS)
 - 24 months follow-up.

REFERENCES

1. Fuster V, Badimon L, Badimon JJ, Chesebro JH. The pathogenesis of coronary artery disease and the acute coronary syndromes. *N Engl J Med* 1992; 326:310–318.
2. Zheng ZJ, Croft JB, Giles WH, Mensah GA. Sudden cardiac death in the United States, 1989 to 1998. *Circulation* 2001; 104:2158–2163.
3. Executive Summary of the Third Report of the National Cholesterol Education Program (NCEP) Expert Panel on Detection, Evaluation, and Treatment of High Blood Cholesterol in Adults (Adult Treatment Panel III), *JAMA* 2001; 285:2486–2497.
4. Chambless LE, Heiss G, Folsom AR, Rosamond W, Szklo M, Sharrett AR, Clegg LX. Association of coronary heart disease incidence with carotid arterial wall thickness and major risk factors: the Atherosclerosis Risk in Communities (ARIC) Study, 1987–1993. *Am J Epidemiol* 1997; 146:483–494.
5. Kablak-Ziembicka A, Tracz W, Przewlocki T, Pieniazek P, Sokolowski A, Konieczynska M. Association of increased carotid intima-media thickness with the extent of coronary artery disease. *Heart* 2004; 90:1286–1290.
6. Vita JA, Keaney F, Jr. Endothelial function: a barometer for cardiovascular risk? *Circulation* 2002; 106:640–642.

7. Budoff MJ, Georgiou D, Brody A, Agatston AS, Kennedy J, Wolfkiel C, Stanford W, Shields P, Lewis RJ, Janowitz WR, Rich S, Brundage BH (1996) Ultrafast computed tomography as a diagnostic modality in the detection of coronary artery disease: a multicenter study. *Circulation* 93:898–904.
8. Guerci AD, Spadaro LA, Goodman KJ, Lledo-Perez A, Newstein D, Lerner G, Arad Y (1998) Comparison of electron beam computed tomography scanning and conventional risk factor assessment for the prediction of angiographic coronary artery disease. *J Am Coll Cardiol* 32:673–679.
9. Komatsu S, Hirayama A, Omori Y, Ueda Y, Mizote I, Fujisawa Y, Kiyomoto M, Higashide T, Kodama K. Detection of coronary plaque by computed tomography with a novel plaque analysis system, 'Plaque Map', and comparison with intravascular ultrasound and angiography. *Circ J.* 2005;69:72-77.
10. Motoyama S, Kondo T, Sarai M, Sugiura A, Harigaya H, Sato T, Inoue K, Okumura M, Ishii J, Anno H, Virmani R, Ozaki Y, Hishida H, Narula J. Multislice computed tomographic characteristics of coronary lesions in acute coronary syndromes. *J Am Coll Cardiol.* 2007; 50:319-26.
11. Libby P, Ridker PM.: Inflammation and Atherothrombosis. *Journal of the American College of Cardiology* 2006; 48:A33-A46.
12. Narula J, Finn AV, Demaria AN. Picking plaques that pop. *J Am Coll Cardiol* 2005; 45:1970–1973.
13. Davies MJ. The composition of coronary-artery plaques *N Engl J Med* 1997; 336:1312–1314.
14. Burke AP, Farb A, Malcom GT, Liang YH, Smialek J, Virmani R. Coronary risk factors and plaque morphology in men with coronary disease who died suddenly. *N Engl J Med* 1997; 336: 1276–1282.
15. Palmieri L, Panico S, Vanuzzo D.et al., per il Gruppo di ricerca del Progetto CUORE, La valutazione del rischio cardiovascolare globale assoluto: il punteggio individuale del Progetto CUORE. *Ann Ist Super Sanità* 2004; 40(4).

FP7 Topic	HEALTH-2009-2.1.2-1: Systems biology approaches for basic biological processes relevant to health and disease. FP7-HEALTH-2009-two-stage or HEALTH-2009-2.4.2-1: Improved or new therapeutic approaches for the treatment of heart failure. FP7-HEALTH-2009-single-stage
Foreseen project duration	4 years
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	Partners who share the objectives in order to increase the number of recruited patients and/or want to evaluate other possible determinants of plaque instability
Contact person(s)	
- Name	Luciano Cominacini
- Organisation	University of Verona Department of Biomedical and Surgical Sciences
- Telephone number	+39 045 8124806
- Email Address	luciano.cominacini@univr.it

“CARDIAC ARRHYTHMIAS: FROM GENES TO IMPROVED MANAGEMENT OF PATIENTS” (REGIONE VENETO)

HEALTH-2008-2.4.2-2

Cardiac arrhythmias: from genes to improved management of patients

Introduction

The Brugada syndrome is a heterogeneous genetic disease that predisposes to life-threatening ventricular tachyarrhythmias and sudden cardiac death (SCD). The syndrome is usually identified by a characteristic Brugada-type ECG that consists of ST elevation of a coved type in the precordial leads V1 to V3, although affected individuals may have a normal ECG. Because patients with Brugada syndrome usually become symptomatic at a relatively young age, early diagnosis is crucial to prevent SCD in those with a higher risk of developing an arrhythmic event.

The prevalence of the disease is estimated to be up to 5 per 10,000 inhabitants, and has a significant prevalence in males. In fact, more than 80% of patients in Western countries and more than 90% of patients in Asian countries affected with Brugada syndrome are males.

Approximately one fourth of the cases of Brugada syndrome are caused by loss of function mutations in SCN5A, the gene encoding the α subunit of the sodium channel. More than eight dozen distinct mutations in SCN5A have been so far identified in patients with Brugada syndrome and all mutations display an autosomal-dominant mode of transmission. Interestingly, despite equal genetic transmission of the mutation between the sexes, the clinical phenotype is much more prevalent in males than in females. At least two other genes are involved in more than 70% of affected patients, and it is

intriguing that both Brugada patients with and without SCN5A mutation display a male predominance. Thus, gender-linked modulating factors are likely to be independent of this genetic defect.

Evidence from clinical studies as well as animal models indicate a role for gonadal steroids in gender-related differences in cardiac repolarisation and susceptibility to arrhythmias, notably in long QT syndrome and Brugada syndrome. However, the basis for the remarkable gender-related differences in Brugada syndrome is far from being completely understood, although a role for testosterone has been suggested.

Proposed project

The aim of the project is to analyse the relation between Brugada syndrome (clinical, electrophysiology), mutations/polymorphisms in SCN5A gene and androgen-responsive elements in SCN5A gene, mutations/polymorphisms in androgen receptor gene, testosterone and other gonadal hormones concentrations and androgenicity status (testosterone, SHBG, ASI), in basal conditions and after testosterone injection.

We have strong experience with the endocrinology of the male reproductive tract, the androgen receptor gene, and could provide the genetic analysis of SCN5A gene.

CONTACTS:

Veneto Region – Brussels Representation Office

Francesco.ronfini@regione.veneto.it

Tel: +32.2.7437025

Eleonora.turchetto@regione.veneto.it

Tel: +32.2.7437015

PREVENZIONE DELL'OBESITA' TRA GLI ADOLESCENTI (CARDIFF SCHOOL OF SPORT - REGNO UNITO)

(Preliminary) Title of the project	The role of exercise in the treatment and prevention of disease, with special reference to models for the prevention of obesity, with a particular focus on children.
Outline of the project idea	<p>The Cardiff School of Sport has a vibrant research community with work being undertaken in a variety of disciplines and topic areas.</p> <p>Within the School, the Exercise and Health Research Group is an interdisciplinary group, primarily interested in the role of exercise in the treatment and prevention of disease.</p> <p>The group has published widely with over 30 publications in the last 5 years in refereed journals, books and book chapters.</p>

	<p>Current projects are investigating the role of exercise in the treatment of Type 2 diabetes patients, obesity prevention programmes for young people, risk factors of coronary heart disease in young people and the investigation of barriers to exercise in children from black and ethnic minority groups.</p> <p>Specific projects being include an investigation into the diet, activity and psychological support (DAPS) project – a pilot study of a multidisciplinary approach to weight management with teenagers, completed recently and, also, an ongoing research project into the prevalence and prevention of obesity and other risk factors for CVD among young people with a focus on high risk ethnic minority groups, both part funded by the Medical Research Council.</p> <p>The Carmarthenshire Project –Young People project is ongoing and is externally funded by the School of Medicine, Swansea University.</p> <p>Another recently started project involves a study of the influence of activity knowledge circuits (AKC) on selected cardiovascular risk factors in 12-13 yr old children. This project has been funded by the Sports Council for Wales in July 2008.</p> <p>Recent research into Type 2 Diabetes includes a study into supervised exercise and its impact on health status, with specific reference to Type 2 Diabetes</p>
<p>Call</p> <ul style="list-style-type: none"> - Title and reference number - Funding programme - EC service - Link to the call document - Closing date 	<p>Call: FP7-KBBE-2009-3</p> <p>KBBE-2009-2-1-03: Behavioural models for prevention of obesity, with a particular focus on children</p> <p>15th January 2009</p>
<p>Foreseen project duration</p>	<p>To be confirmed.</p>
<p>Partners already involved</p>	<p>To be identified</p>
<p>Type of partners you are looking for and their expected roles in the project</p>	<p>Partners from research organisations such as research centres, universities, hospitals and clinics currently involved in research into the relationship between nutrition and physical activity, including psychologists, nutritionists and dieticians, health professionals especially those involved in paediatric/ children’s research.</p>
<p>Financial aspects</p> <ul style="list-style-type: none"> - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget 	<p>Dependent on partner.</p>
<p>Deadline for responding to this</p>	<p>November 14th 2008</p>

partner search	
Contact person(s)	Dr Non Eleri Thomas and Dr Karianne Backx
- Name	Exercise and Health Research Group, Cardiff School of Sport, UWIC
- Organisation	Dr. Thomas
- Telephone number	Tel: 004402920 416558
- Email Address	email: nethomas@uwic.ac.uk
	Dr Backx
	Tel: 004402920 417077
	email: kbackx@uwic.ac.uk

**MIGLIORARE LA QUALITA' E LA SICUREZZA DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA
(REGIONE VENETO)**

Dear Health TWG members,

please find attached a draft proposal on the call *HEALTH-2009-3.1-2: Improve quality and safety of hospital care (FP7- HEALTH-2009-single-stage)*.

Kind regards,

Eleonora

Veneto Region

Brussels Representation Office

67, Avenue de Tervuren

1040 Bruxelles - BE

Tel. +32 2 74 37 015 - 010 - dall'Italia 041.2794815

Fax +32 2 74 37 019

**HEALTH-2009-3.1-2: Improve quality and safety of hospital care. FP7-
HEALTH-2009-single-stage**

Abstract

General objective

The general objective is to increase the safety of health care by defining adverse medical and assistance events in elderly subjects affected with gastrointestinal diseases requiring surgical treatment. The project aims to both lower health care costs by reducing iatrogenic risks, by scoring some events and their predictability on the basis of the patients' characteristics, and to increase the safety of operations commonly carried out by protecting the category of citizens who are most exposed to iatrogenic risk.

Strategic relevance and contribution to the programme

The need for tools that better discriminate is due to the limitations of the existing ones. Even the outcomes adopted, predominantly mortality oriented, are not particularly useful in predicting the clinical course among elderly. Other outcomes such as early discharge safety, a cost analysis associated to readmission, and the need for rehabilitative services and admittance to intermediate structures are also relevant outcomes.

Methods and means

Study population: hospitalized patient aged 65+ for any gastro-intestinal diseases with indication for a laparotomy gastro-intestinal surgery. Instruments administered before surgery: Comprehensive Geriatric Assessment; Predictors of post-surgical outcomes, anaesthetic scales. During surgery: Surgery complexity and procedures. At follow-ups: post-operative assessments; clinical and care assessments (three follow-ups). Outcomes: post-operative morbidity and mortality; level and length of post-operative disability, need of institutionalization; residual ADLs.

Expected outcome

1. validation of a pre-operative instrument aimed to speed up the clinical process and reduce the need of care by reducing the operative risk.
2. identification of the best practice and drafting of guidelines;
3. creation of a GI surgery Network at European level willing to implement the proposed best practice to evaluate differences with the common applied practice.

• **Partners**

1. Italy: Regione Veneto (Geriatric Department of Local Health District 16, General Hospital, University of Padova)
2. Italy: National Council Research, Institute of Neuroscience.
3. Bulgaria: Department of General Surgery, Samokov Hospital.

4. Poland: General and Gastrointestinal Surgery, Uniwersytet Jagielloński Collegium Medicum, Krakov.

5. Lithuania: Department of Gerontology, The Institute of Experimental and Clinical Medicine at Vilnius University, Vilnius.

6. France

7. Spain

...

- **Work Packages**

WP1: A mapping exercise on gastro-intestinal surgical procedures and strategies

WP2: Pre-operative risk assessment

WP3: Data management and pre-operative risk assessment analysis

WP4: Best practice identification

WP5: Towards the establishment of an European network

WP6: European Conference

- **Budget**

800000-1000000 euro

- **Duration of the project**

3 years

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (UNIVERSITA' DI SANTIAGO DE COMPOSTELA - SPAGNA)

Dear colleagues,

The Biomolecular NMR Research Group of the University of Santiago de Compostela is focused on the research of structural biology and drug discovery based on Nuclear Magnetic Resonance (NMR).

The Biomolecular NMR Research Group would be very keen on participating as a partner in an FP7 project under the topic: *HEALTH-2009-1.1-3: Tools, technologies and resources for the characterisation of protein functions*.

Should you need further information, please contact:

- Víctor Sánchez Pedregal, victor.pedregal@usc.es

We would be very grateful if you could forward this information to entities in your regions which might be interested.

Best regards,

Adriana Varela Fernández
R&D International Programs Office (OPIDi)

Government of Galicia
Rue de la Loi 38- 2°
1040 Brussels
Tlf.: +32 (0) 22346933
www.opidi.org

***SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E
DIMOSTRAZIONE - REGIONI DELLA CONOSCENZA (FP7-
REGIONS-2009-1)***

**“OPTIMAL EXPLOITATION OF TREATED WASTEWATER IN URBAN
ENVIRONMENT IN THE MEDITERRANEAN” (T.E.D.K.N.A. - UNION OF LOCAL
AUTHORITIES AND TOWN COUNCILS OF ATTICA - GRECIA)**

Dear colleagues,

Please find attached a partner search for the FP7 programme **“Regions of Knowledge”**.

The project concerns the **Optimal exploitation of treated wastewater in urban environment in the Mediterranean** and is coordinated by **T.E.D.K.N.A.** (Union of Local Authorities and Town Councils of Attica).

We would be grateful if you could express your interest as soon as possible.

Please, do not hesitate to disseminate the partner search information to your regions or cities that may be interested in participating in the project. The search is mainly addressed to regional and local authorities, research institutions, private bodies and organizations and SME's.

Thank you for your kind collaboration.

Best regards,
Athanasios GOUMAS

REGIOEUROPA
38 rue d' Arlon
B-1000 BRUXELLES
Tel. 32(0)2/234.36.00
Fax. 32(0)2/230.92.66
e-mail: regioeuropa@skynet.be
<http://www.regioeuropa.net>

PARTNER SEARCH

PROGRAMME	Regions of Knowledge
RESEARCH CODE	FP7-REGIONS-2009-1
TITLE OF THE PROJECT	Optimal exploitation of treated wastewater in urban environment in the Mediterranean
DEADLINE OF PROPOSAL	27/01/2009
Deadline of expression of interest	10/12/2008
PROJECT DESCRIPTION	<p>The Mediterranean countries - such as Greece, Italy, Spain, Cyprus, France, Portugal, Malta – face significant and growing problems related to matching water supply and demand, especially in urban areas. As a number of water uses can be supplied with water of inferior quality than drinking water quality, i.e. washing, irrigation, etc., the exploitation of treated wastewater appears to be a potential solution to the problem.</p> <p>Treated wastewater has the advantage to be produced in exactly the same areas where water needs are also high. Its exploitation, particularly for irrigation purposes, is not a new issue but scientific effort till now has focused on proving the concept and investigating the effects of treated wastewater on a range of receptors.</p> <p>The proposed project follows up from a study carried out by TEDKNA (the Union of Municipalities in the wider Athens area)</p>

	<p>which investigates the potential for treated wastewater exploitation in a range of uses depending on water quality. The next logical step is to investigate how to match a number of treated wastewater sources (i.e. WWTP) with potentially different water quality standards or performance with the appropriate water uses – taking into account spatial distribution.</p> <p>The approach of the proposed research will be based on a decision support tool, addressed to planning authorities, able to facilitate the management of a complex network of treated wastewater sources and needs and assist in arriving at the optimum solution in the direction of the sustainable use of treated wastewater. The tool will utilize a range of different criteria, i.e. economic viability, technical competence but also social acceptance, environmental implications and modern ecological water utilization approaches, etc. A multi-criteria analysis will be used that will take into consideration various restrictions arising by the legal framework and the local implementation conditions.</p>
COORDINATOR	T.E.D.K.N.A. (Union of Local Authorities and Town Councils of Attica) in cooperation with local authorities from Greece, Italy, Spain, France, Portugal, Malta, Cyprus, etc.
PROFILE OF PARTNERSHIP SOUGHT	<p>Partners from other countries are sought with the aim to exploit the already acquired experience in the field as well as to investigate the issue in different national contexts. However, the focus needs to remain on the Mediterranean. Each country needs to be represented by at least three different entities from the same region.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regional/local authority, - Research institution, - Private body/organisation/SME.
ESTIMATED TOTAL BUDGET	Around 1.800.000 €
EU – Co-financing	Up to 100%
CONTACT DETAILS	

<p><u>T.E.D.K.N.A.</u></p> <p><u>Ms. Marilena IVRAKI (en, fr)</u></p> <p><u>Kotsika 4,</u></p> <p><u>Athens – GR 104 34</u></p> <p><u>Tel: 0030 210 36 46 754</u></p> <p><u>Fax: 0030 210 36 46 306</u></p> <p><u>e-mail: info@tedkna.gr</u></p> <p><u>Website: www.tedkna.gr</u></p>	<p><u>EXERGIA S.A.</u></p> <p><u>Ms. _____ Flora</u></p> <p><u>KONSTANTOPOULOU (en)</u></p> <p><u>Apollon Tower</u></p> <p><u>64, Louise Riencourt str.</u></p> <p><u>Athens, GR – 115 23</u></p> <p><u>Tel: 0030 210 69 96 185</u></p> <p><u>Fax: 0030 210 69 96 186</u></p> <p><u>e-mail: f.konstantopoulou@exergia.gr</u></p> <p><u>Website: www.exergia.gr</u></p>	<p><u>REGIOEUROPA</u></p> <p><u>Mr. Athanassios GOUMAS (fr)</u></p> <p><u>38, Rue d’Arlon</u></p> <p><u>Brussels, B – 1000</u></p> <p><u>Tel : 0032 2 234 36 00</u></p> <p><u>Fax: 0032 2 230 92 66</u></p> <p><u>e-mail: regioeuropa@skynet.be</u></p> <p><u>Website: www.regioeuropa.net</u></p>
---	--	---

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E DIMOSTRAZIONE - SCIENZE SOCIALI (FP7 - SSH - 2009)

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (UNIVERSITA' POLITECNICA DI MADRID - SPAGNA)

Dear colleagues

Please see below Partner Search from Paz Kindelan (Universidad Politécnica de Madrid, Spain).

You can find attached a description of the research group and its activities. Prof. Kindelan would be interested in participating in a European cooperation research project, concretely, in the area of Social Sciences and Humanities, in the Seventh Framework Programme (**Call for proposals FP7-SSH-2009-A**) - **Activity/area 8.1.1. Changing role of knowledge throughout the economy: SSH-2009-1.1.1. European education in a knowledge society.**

For further information, please contact:

Prof. Paz Kindelan (Mrs.)
Universidad Politécnica de Madrid
Tel.: 00-34-91-3365158
kmanga_009@yahoo.es

Best wishes

Sophie Robinson
Executive Assistant to European Strategy Team
Yorkshire Forward
2, Victoria Place
Leeds LS11 5AE
0113 394 9693
07980165732
sophie.robinson@yorkshire-forward.com

ORGANIZATION PROFILE			
Contact Name	Prof. Paz Kindelan (Mrs.)	Organization	Research group (university)
Type of Organization	Universidad Politécnica de Madrid	Country	Spain
Address	Ríos Rosas, 21. 28003 Madrid.		
Phone	00-34-91-3365158	Fax	
E-mail	kmanga_009@yahoo.es	Web site	
Topic(s) in which you are interested* (with the code indicated in the work programme, e.g. SSH-2008-1.1.1)			
<ul style="list-style-type: none">- Education/training- Culture- Society- Communication- Scientific research <p>Area 8.1.1. Changing role of knowledge throughout the economy: SSH-2009-1.1.1. European education in a knowledge society.</p>			
Experience in relation with the topic			
<p>Scholars in this research group offer their knowledge of a scientific/technical context as they are working with engineering (and architecture) students and professionals in tertiary education, actually in a renowned Spanish technical university, Universidad Politecnica de Madrid. They have a linguistic/humanistic background as they have a Humanities degree which allows them to combine the applied linguistics background with the scientific-technical outlook characteristic of the educational context where they provide their teaching and training to professionals. Finally, they have studied/researched the areas/topics outlined above and have worked as educators and trainers (training in language & communication skills) in private companies/public bodies.</p> <p>They can bring their insights and expertise in the field of education and training systems and facilitate their understanding and appraisal of the central role of education in facing the social, cultural and economic challenges of the knowledge society.</p>			
Ongoing experience			

As a research group recently set up, we have collaborated in some joint publications and participated in international conferences. We have also taken part in a web-based professional training course as part of a regional programme partly financed by the E.C. Finally, we are also involved in educational programmes financed by regional and central administration that are offered to professionals as well as the unemployed in our particular community.

***SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, SVILUPPO E
DIMOSTRAZIONE - IMPRESE (FP7-REGPOT-2009-1)***

**MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (FUNDACIÓN UNIVERSIDAD
EMPRESA DE LA REGIÓN DE MURCIA)**

Dear colleagues,

First of all, we would like to thank you very much for your cooperation.

The University Enterprise Training Partnership of the Region of Murcia is looking for proposals addressed to the calls: FP7-REGPOT-2009-1 “Unlocking and developing the Research Potential of research entities established in the EU’s Convergence Regions” as well as FP7-REGPOT-2009-2 about “International Cooperation”.

You can read below the email from University Enterprise Training Partnership of the Region of Murcia.

We would like to ask you to forward it to any interested organisation in your region.

Best regards

EU Region of Murcia Office

Dear Sir/Madam,

First of all, I would like to introduce you our institution. The Fundación Universidad Empresa of the Region of Murcia, Spain, is a UETP (University Enterprise Training Partnership). We are a non-profit making institution backed by the two state universities in our region, the regional government, chamber of commerce, business organisations, the main regional banks as well as the most important regional companies.

The main objective of our institution is to make the link between the two public universities in our region and the regional companies. We have a business school (as well as a virtual campus for long distance learning) and we also have a vast experience in European programmes (Leonardo da Vinci as

coordinator and partner, in the actions of mobility and pilot projects, Adapt, Equal, article 6 of European Social Funds (we have been co-ordinator in a project about knowledge management in companies), eLearning programme, Interreg IIIB Medocc, etc.

We also have experience working within Framework Programme of Research and Development. In this sense, we are the regional contact point of a national network called PymERA, backed by the Ministry of Education and the Ministry of Industry whose main aim is to promote the participation of Spanish SMEs and RTDs in R&D European programmes (http://www.pymera.org/web_ing/organizacion.php). We are also part of the Iberian network of Innovation Relay Centres. We also count on more than 300 regional sme's associated to our institution and we work in the fields of employment, business management, training, R+D, new technologies and European programmes. We also work very close with the regional and local public institutions of the Region of Murcia (convergence region).

We are very interested in taking part, as a partner, in European projects within the following R&D calls: FP7-REGPOT-2009-1 "Unlocking and developing the Research Potential of research entities established in the EU's Convergence Regions" as well as FP7-REGPOT-2009-2 about "International Cooperation".

In order to provide you with further information about our institution, we would like to invite you to visit our website: www.fuem.es

If you need further information about our institution or experience, do not hesitate to contact me.

Thank you very much for your kind co-operation. I am looking forward to hearing from you.

Best regards,

Contact person:

Ms. Consuelo García
International Programmes Manager
Fundación Universidad Empresa de la Región de Murcia
Phone: +34 968 899 899
Fax: +34 968 36 41 32
email: consugar@um.es

COOPERAZIONE

INTERREG IV B - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (ÖSTERGÖTLAND - SVEZIA)

Dear colleagues,

Attached you will find a partner search from the county of Östergötland in Sweden within the means of **Interreg IV B** (the Baltic Sea Region program) or **Interreg IV C** (all EU-countries).

launched in municipalities and regions. However, many have prospered for a few years, only to completely disappear once the money or the project time runs out, and meanwhile the school is requesting a more permanent solution.

Over the past six years in Östergötland, the non profit associations FramtidsFrön and Young Enterprise have co-developed a guideline for entrepreneurship in school. Young Enterprising was founded in Linköping in 1980, and has since then strived to increase positive attitudes towards enterprising in the upper secondary school. In the year 2002 a European project was launched, focusing on enterprising talents from pre-school up to upper-level of compulsory school. Today its activities are organized in a non-profit organization called FramtidsFrön, to which all of the county's 13 municipalities and more than 60 schools are affiliated. Thanks to the co-operation of FramtidsFrön and Young Enterprising, Östergötland today enjoys a unique position in Sweden in regard to entrepreneurship in school, where pupils 6-20 years of age take an active part.

Entrepreneurship in school is not just a method to produce business owners. Entrepreneurship is chiefly about encouraging and developing entrepreneurial skills, such as creativity, inventiveness, and ability to co-operate, et cetera. Such skills are good for all individuals and the whole of society.

Sweden needs enterprising and creative individuals with strong self-esteem and an eye for possibilities for themselves and others. Enterprising people who realize their ideas is a prerequisite for the development of entrepreneurship and the founding of new businesses. If the entrepreneurial way of thinking is encouraged in school, the pupils' enterprising skills are looked after and developed. This is helpful in preparing them for the changing, global world that awaits in adult life. In Sweden alone, 180 000 new business owners will be needed up until the year 2015, to take over businesses owned by people born in the forties.

Why this project?

Over the last few decades, society has changed more than ever, and the question is whether the school has kept up with this development and these changes. New knowledge will be required in the future labour market. We want to use the school in a better way to prepare children and youth for the demands of tomorrow.

Having worked with entrepreneurship in Östergötland for almost 30 years, we have realized that the way to reach the goal, which is to produce more business owners, is not to stimulate the enterprising in itself. A better way to reach the overall goal is to focus on school development by changing attitudes in teachers, and, even more importantly, recognizing and developing the inherent enterprising spirit in children and youth.

Our experience also tells us that many schools are not equipped with enough knowledge to change towards a more entrepreneurial attitude. In Östergötland we have worked with a wide range of turnkey models and tools aimed at teachers, to help them easily apply more entrepreneurial methods to their ordinary teaching. These tools are not to be seen as the solution to the school's problems, but rather as a "vitamin injection" to help open the teachers' eyes to the entrepreneurial teaching methods. In the schools where these tools and models have gained a foothold, several teachers have gradually started working in a more entrepreneurial way in several subjects.

In order to influence and change the often rigid structures of school, we need to work on changing the school staff's attitudes towards entrepreneurship and enterprising. This is done by tearing down old structures in the compulsory school and the upper secondary school. FramtidsFrön and Young Enterprise have taken different approaches to gain the teachers' interest. Continuous education and inspiration has proved to be an essential way to gain an initial interest for the models and tools the organizations offer.

To sum up, FramtidsFrön and Young Enterprise have established the fact that the deciding factors for successful work with entrepreneurship in school are turnkey models and tools, together with efforts to change attitudes.

Project idea

FramtidsFrön and Young Enterprise, in co-operation with the County Administrative Board of Östergötland, want to do an exchange project together with other European countries, focusing on turnkey models and tools along with efforts to change attitudes. The purpose is to utilize the already existing concepts and methods to change attitudes that are being used in Europe instead of re-inventing the wheel.

Proposed goals for the project – models and tools

1. Surveying already existing turnkey models and tools in the different countries
2. Translating already existing models and tools
3. Development of new models and tools in areas lacking
4. Creating focus groups for the actual implementation

Proposed goals for the project – affecting attitudes

4. Surveying attitudes towards entrepreneurship in the school in participating countries, focusing on school staff
5. Doing a survey in the different countries on how conditions, such as rules and regulations, school plans, national aims et cetera, affect the possibility of working with entrepreneurship in the teaching
6. Exchange of school staff between the different countries to be able to work with the turnkey models and tools on location
7. Exchange on a municipal/regional/national level, of people who are able to influence prerequisites of working with entrepreneurship in school
8. Education and inspiration of key figures, such as school staff, politicians and local government officials et cetera

Financing

The project is financed through Interreg IV B or C, depending on what countries and organizations decide to join the project. EU countries from all of Europe, including Norway, are welcome to apply. The EU program Interreg IV B will provide funds as follows;

- 1 Poland, Estonia, Latvia, Lithuania, 85%
- 2 Sweden, Denmark, Finland, eligible regions in Germany, 75%
- 3 Norway 50% from a separate budget
- 4 Eligible regions in Russia and Belarus, 90 % (ENPI)

The EU program Interreg IV C will provide funds as follows;

- 5 Austria, Belgium, Denmark, Finland, France, Germany, Ireland, Italy, Luxemburg, Netherlands, Spain, Sweden, UK, up to 75%
- 6 Bulgaria, Czech Republic, Cyprus, Estonia, Greece, Hungary, Lithuania, Latvia, Malta, Poland, Portugal, Romania, Slovakia, Slovenia, up to 85%
- 7 Norway and Switzerland, up to 50% from a separate budget.

About The County Administrative Board, FramtidsFrön and Young Enterprise in Östergötland

The County Administrative Board of Östergötland will be the leading partner of the project with co-partners FramtidsFrön and Young Enterprise Sweden. The County Administrative Board of Östergötland has worked strategically with supporting and promoting young entrepreneurship for many years. The latest action in the area is a three year project which started in may 2006 aimed at educating school staff in entrepreneurship in the municipality of Mjölby. This project was as well a collaboration with FramtidsFrön and Young Enterprise.

www.e.lst.se

FramtidsFrön is a non-profit-organization that inspires students, pedagogies and other school staff to develop and use their entrepreneurial skills. We work with students from pre-school up to upper-level of compulsory school. At the moment we offer four unique programs. In the early years, the focus is set on developing the inherent entrepreneurial skills. In the later years, FramtidsFrön programs focus on real enterprising skills, economics, and how to run a company etc.

www.framtidsfron.se

Young Enterprise gives young people aged 16-20 knowledge about, and understanding of, the conditions and possibilities of enterprising. Over an academic year the young people, supported by teachers and advisors from trade and industry, run a small-company from inception to winding-up. The students decide on the business concept themselves and get venture capital to finance the activity at the start. After forming the company and deciding which positions to have within it, the students start to produce or purchase, market, sell, accounting etc.

www.ungforetagsamhet.se

GIUSTIZIA

PROGRAMMA DAPHNE III - MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (LONDON BOROUGH OF SOUTHWARK - REGNO UNITO)

Dear colleagues,

In anticipation of the upcoming call for proposals for **Action Grants** for the **Daphne III programme** (due to be published in November 2008) the **London Borough of Southwark** (local authority) and **Bede House** (NGO) are looking for organisations operating within Europe in order to develop a partnership bid for funding.

The Daphne funding programme aims to contribute to the protection of children, young people and women from all kinds of violence through funding transnational projects working directly with the target group (Action Grants) or funding organisational support activities (Operating Grants) for organisations working with at least 12 partners from across Europe.

The information on the priorities the bid will address and the relevant contact information can be found on the attached document.

Please can you send this information to any of your contact organisations who may be interested in participating in a bid for funding.

If you have any further questions, please do not hesitate to contact me.

Kind regards,

Rosie Maguire

Consultant

London Councils European Service- delivered by GLE

T: 020 7940 1559

GLE Group

New City Court

20 St Thomas St

London SE1 9RS

T: 020 7403 0300

F: 020 7403 1742

www.gle.co.uk

DAPHNE III Action Grants Partner Search - UK

Bede House, situated in the London Borough of Southwark, is a charity delivering a range of services including information and support to families affected by domestic violence and hate crime. Last year we supported over 390 people to make life safer, including children.

We are seeking a European partner from a similar organisation for a DAPHNE III application to be a partner on a project covering one of the following:

Priority 3 – Violence committed against young people and children who have learning disabilities

Priority 5 – Violence committed against women, young people and children within the family and school environment

Please contact lisa-marie.bowles@southwark.gov.uk or christine.skidmore@bedehouse.org as soon as possible.

We would also be interested in exploring participation as a partner on:

Priority 4 – Collection of data concerning children's rights and mapping existing national legislation in this area, based on the Convention on the Rights of the Child.

For more information, please visit our websites:

[London Borough of Southwark](#)

[Bede House](#)

AFFARI SOCIALI

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (INSTITUTE FOR EUROPEAN INTEGRATION - REPUBBLICA CECA)

Dear colleagues,

Please find attached a partner search from **The Institute for European Integration** (Czech Republic).

The Institute for European Integration is looking for new partners for the exchange of information and best practices, and further cooperation in the field of support services and facilitation for foreign nationals.

Objectives of the cooperation:

- Developing and dissemination of practical guidelines
- Preparation of project applications within various EU funding instruments
- Cooperation in the field of fundraising
- Promotion of EU activities for social inclusion of foreign nationals

For more information, please find attached the document with all details.

Should you have any further questions, please contact:

Politických vězňů 40, 280 02 Kolín, the Czech Republic

tel. +420728703586

e-mail: ekonomEU@ekonomEU.eu

The Institute for European Integration is looking for new partners for the exchange of information and best practices, and further cooperation in the area of support services for foreign nationals, mainly for citizens of other EU countries.

Potential partner should be a non-governmental non-profit body with a background in the field of support services for foreign nationals.

Objectives of the cooperation:

- Developing and dissemination of practical guidelines
- Preparation of project applications within various EU funding instruments

- Cooperation in the field of fundraising
- Promotion of EU activities in the field of social inclusion of foreign nationals

The Institute for European Integration (IEI) is a non-governmental non-profit organization, that assists various subjects with EU funds project management. IEI is registered body at the Ministry of Internal Affairs and at the official web portal of the Public Administration.

Many SMEs in the Central Bohemia Region (CZ), particularly in the neighborhood of Kolín Municipality, currently employ foreign country workers. Moreover, populous Vietnamese community have settled in this region.

Conducted surveys and questionnaires show, foreign immigrants lack knowledge of their rights and have limited access to necessary information. For these groups, the social services are not well adapted. This creates uncertainty and contributes to the cumulation of health, social and psychological problems of foreign workers. Further serious issues to tackle are inappropriate accommodation standards and growing criminality.

In longer term, the Institute for European Integration would like to build up (in cooperation with other local NGOs) a network of facilitation and information centres, which could cooperate with a local authorities, police departments and medical and sanitary services providers.

Our organization is already cooperating with local municipality authorities (Kolín, Zábvoří nad Labem, Poděbrady) and is likely to find more local municipality partners. Other regional educational institutions including Academia Rerum Civilium college in Kolín are interested in future cooperation.

The negotiations on the revitalization of the former barracks in Kolín are now being conducted. City Council plans to establish a drug addiction prevention centre in the object. Barracks are typical brownfield and ruined military object in the ownership of the municipality. Our plan is to establish dormitory and training centre of Czech language and of Czech legal system for foreign nationals. This centre, dormitory and drug addiction prevention centre could cooperate, share particular services and thus effectively reduce operational costs. Once the facilitation and information centre is constructed, more centres of the like kind will be developed in other municipalities.

Any cooperation proposal in the field of networking, dissemination and best practices is warmly welcomed. We also welcome paper proposals on the issue of immigration that could be published in Czech Republic by our organization.

In our opinion, facilitation and support services for foreign nationals are often neglected. This issue should be tackled by local NGOs.

Please, do not hesitate to contact me for more information.

Sincerely yours,

Ing. Bedřich Dvořák
IEI – Institute for European Integration
vicepresident

Contact:

Politických vězňů 40, 280 02 Kolín, the Czech Republic

tel. +420728703586

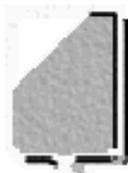
e-mail: ekonomEU@ekonomEU.eu



La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

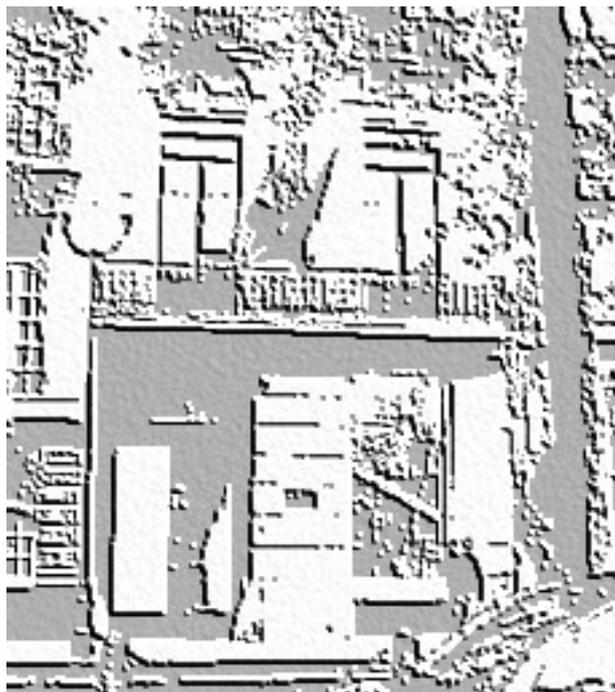


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 28/e

10 novembre 2008

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AFFARI SOCIALI

DIBATTITO “LA VIA EUROPEA ALL’INTEGRAZIONE: DIALOGO INTERCULTURALE E RISPETTO RECIPROCO” - BRUXELLES, 21 NOVEMBRE 2008 (COMITATO ECONOMICO E SOCIALE)

Dear Madam, Dear Sir,

As the new president of the European Economic and Social Committee, I am pleased to invite you, on behalf of the Committee, to a debate on "The European way to integration: intercultural dialogue and mutual respect" to be held on Friday 21 November 2008 from 11 a.m. to 1 p.m. at the Committee building in Brussels (99 rue Belliard, 1040 Brussels, room JDE 62).

The need for a change in relations between minority and majority communities, the integration of minorities and the improvement of their socio-economic situation call for a long-term dual approach. Integration is not a one-way but a two-way process requiring an effort from minority as well as majority communities. As a result, solutions found at EU level will not suffice; they must basically involve Member States and the local and regional authorities, which means strengthening cooperation and partnerships.

It is not only because we are nearing the end of the European Year of Intercultural Dialogue that I would like to hold this debate; it is also, and above all, due to my conviction that the EESC's role in the ongoing intercultural dialogue and action process in Europe today is indispensable. Indeed, whilst I welcome the progress made in EU integration and anti-discrimination legislation and financing, I remain convinced that it is primarily within organised civil society that concrete results can be achieved.

The EESC has already contributed substantially in this area through quality consultative documents and numerous meetings on integration and diversity. Social inclusion, citizens' rights and solidarity will be at the heart of the Committee's work in the years ahead. Rights and solidarity as a joint project involving reciprocity and give and take, care for other people and active sharing are central to my presidency's priorities.

Your active participation in the debate on these issues is of vital importance since the representatives of organised civil society and the social partners have a specific role to play in improving the consistency and effectiveness of the social integration process and developing policies or assessing their impact in the EU.

Your faithfully,

Mario Sepi

President of the European Economic and Social Committee

Draft Programme

Debate on "The European way to integration: intercultural dialogue and mutual respect"

21 November 2008, EESC

The debate will open with short statements from the panel members and will be followed by an open discussion moderated by Ms Irini Pari, Vice-president of the EESC. The interpretation provided is as follows: EN/FR/DE/IT into EN/FR/DE.

- **Mario Sepi**, President of the European Economic and Social Committee (EESC);
- **Anne-Marie Sigmund**, member and former president of the EESC, rapporteur for the EESC opinion on the Roma;
- **Marcel Courthiade**, linguist and writer, holds the chair of Rromani language and culture at the *Institut national des langues et civilisations orientales*;
- **Moni Ovadia**, an Italian actor and musician whose personal and professional history make him a true European, was born in Bulgaria and developed his artistic career in Italy, working with artists of various nationalities, including Bolek Polívka, Tadeusz Kantor, Bruno Hanz, etc.;
- **Mario Tronco**, director of the Piazza Vittorio orchestra.

The history of the orchestra is linked with the Esquilino quarter of Rome, situated around a colourful square in the heart of Rome: Piazza Vittorio. A crossroads where several races converge and live together, its atmosphere gave Mario Tronco the idea, which probably had the support of many, but which only he had the courage to push through, of founding the Piazza Vittorio orchestra. Several musicians from diverse ethnic backgrounds, with different experiences, work passionately together in an orchestra that plays and reinvents music from around the world with new energy, which you will be able to experience live at a concert to be held from 6.30 pm in Théâtre Saint-Michel (Brussels) on the day of the debate.

Registering for the debate:

Please send the attached registration form by **14 November 2008** to the EESC secretariat. You may find the registration form as well on our website: <http://www.eesc.europa.eu/events/intercultural2008>

If you would like to attend the evening concert, please register at the following address: events@eesc.europa.eu by the 14th of November 2008.

For further information, contact Ms Karolina Dybowska (karolina.dybowska@eesc.europa.eu, tel.: +32 2 546 9517) and/or Mr Gerald Klec (gerald.klec@eesc.europa.eu, tel: +32 2 546 9909) or write to the event email address: intercultural2008@eesc.europa.eu.

You can also go to our webpage on <http://www.eesc.europa.eu/events/intercultural2008> where you will find additional information on the debate and related EESC activities.

**FORUM "DIALOGO INTERCULTURALE NEL CUORE DELLE REGIONI E DELLE
CITTA' D'EUROPA" - BRUXELLES, 25/26 NOVEMBRE 2008 (COMITATO DELLE
REGIONI)**

Dear Madam, dear Sir,

I would like to invite you to a forum on 25 and 26 November 2008 entitled "**Intercultural dialogue at the heart of Europe's cities and regions**" which the Committee of the Regions will organise in conjunction with its next Plenary Session.

The event, organised in cooperation with the European Commission Directorate-General for Education and Culture and *Notre Europe*, the European think-tank founded by Jacques Delors, is an opportunity to discuss the approach of Europe's cities and regions as regards intercultural dialogue, addressing the debate from an European perspective and highlighting best practice from cities and regions. The three debates of the event will focus on migration and integration, diversity, inter-religious issues and the development of an European identity.

The Committee of the Regions will be honoured to welcome personalities such as **Tommaso Padoa-Schioppa**, former Italian Minister for Economy and Finance and President of *Notre Europe*, **Jacques De Decker**, Belgian writer and Permanent Secretary of the Belgian Royal Academy for French language and literature, **Fadela Amara**, French Secretary of State for Urban Policies and representing the Presidency of the EU, **Claire Gibault**, Member of the European Parliament, **Goran Svilanovi**, Former Minister of Foreign Affairs of Serbia-Montenegro, **Ambassador Torbjorn Froysnes**, Council of Europe, **Khaled Fouad Allam**, Professor of Islamic Studies and editorial journalist with *L'Osservatore Romano*, and **Montserrat Coll-Calaf**, Director-General for Religious Affairs of the Catalan Regional Government.

I am pleased to send you as an attachment the programme for the event. I hope you will be able to participate and I would ask you to **register at:**

<http://www.cor.europa.eu/pages/EventTemplate.aspx?view=folder&id=ca333b77-da83-4633-8916-8bbc3b9fa901&sm=ca333b77-da83-4633-8916-8bbc3b9fa901>

I am looking forward to seeing at the forum.

Sincerely

signed

Gerhard Stahl
Secretary General

POLITICHE REGIONALI

CONFERENZA "LISBONA E' UNA REGIONE" (BRUXELLES, 19 NOVEMBRE 2008)

Invitation for our Conference "Lisbon is a Region", 19/11/2008, 13-18u

Dear Madam,
Dear Sir,

On 19 November 2008 the Liaison Agency Flanders Europe, in cooperation with the Piemonte EU Office, the Delegation of the Catalan Government to the EU and the Committee of the Regions and with the attendance of Mr Luc Van den Brande, is hosting a European workshop under the title: "**Lisbon is a region**".

The implementation of the Lisbon strategy essentially is a responsibility of the regions in the EU. Locating this strategy within the regions illustrates concretely the essence of the Lisbon strategy for regions ("Lisbon is no far, far away land") and the track record of some regions that have already taken up and given proof of their ownership in shaping and implementing their proper Lisbon strategy.

The objective of our Conference is to help and inspire regions take up their ownership of the Lisbon strategy by showing them good practices of other regions. At the same time we want to trigger the debate in Europe ('s regions) on the future of the Lisbon Strategy after 2010 and hence stress the sense of urgency on this matter. It is expected that (in the light of the formation of a new European Commission and Parliament) the political debate could be postponed until the Spring Summit of 2009. It can also be expected that this will be on the agenda of the future, Belgian Presidency of the Council in the second half of 2010.

Programme:

- 13h: Registration and reception with coffee and sandwiches
- 14h: Welcome
- 14:05h: Individual regions @ work for Lisbon:
a) Flanders (evidence of regional ownership/governance + concrete 'Lisbon case')
b) Piemonte (idem)
c) Catalunya (idem)
- 15:15h: break

15:30h: COR @ work for Lisbon:
a) Speech by Mr. Luc Van den Brande (COR President)
b) Results of LMP survey
c) Draft COR-opinion on 'The Lisbon Growth and Jobs Strategy'
d) evt. Questions/debate on the basis of positions (from the draft opinion) on how to strengthen the Lisbon process and the role of the regions herein.

17:30h: Closing remarks (Mr Eric Stroobants, Secretary-General - Services of the General Government Policy)

The target audience will be representatives from EU institutions and regions in Brussels.

Venue of this conference will be the office of the Liaison Agency Flanders Europe, located at Kortenberglaan 71, 1000 Brussels.

Participation is free. To facilitate the organization, please be so kind as to confirm no later than 14 November that you will be attending the event by sending an e-mail to:

Winneburg.verhaeghe@vleva.eu (please mention the date in the subject area).

We sincerely hope to meet you next 19 November.

Respectfully yours,

Leo Victor
Managing Director

ISTRUZIONE & CULTURA

**CONFERENZA "FEDERALISMO FISCALE E FEDERALISMO ENERGETICO"
(BRUXELLES, 13 NOVEMBRE 2008 - COMMISSIONE EUROPEA)**

Abbiamo il piacere di invitarla al 2° Workshop sull'Energia delle Regioni Italiane:

"Federalismo fiscale e federalismo energetico"

che si terrà a Roma, il 13 novembre 2008

dalle 10:30 alle 12:30 presso: Spazio Etoile - Sala Caetani, P.zza S. Lorenzo in Lucina, 41.

Il Workshop è organizzato nell'ambito del Rome Energy Meeting dall'Associazione Economisti dell'Energia ed il gruppo Italia Energia.

La partecipazione è gratuita e possono partecipare tutte le persone interessate, inviando la registrazione via fax o e-mail alla Segreteria del Convegno

www.energymeeting.it

Italian Utilities - Via Cavour, 179/a – 00184 Roma
Tel. +39 06.4880334 – Fax +39.06.4880334
e-mail: viti@italianutilities.com

AIEE
Via Giorgio Vasari, 4
00196 Roma

Tel. +39-06-3227367
Fax + 39-06-3234921
assaiee@aiee.it

2° Workshop sull'Energia delle Regioni Italiane
"Federalismo fiscale e federalismo energetico"
Roma, 13 novembre 2008 dalle 10:30 alle 12:30
Spazio Etoile - Sala Caetani
P.zza S. Lorenzo in Lucina, 41
Presentazione

Un primo Workshop delle Regioni italiane aveva avuto luogo già nella seconda edizione dell'Energy Meeting ed aveva visto l'intervento del Ministro per gli Affari Regionali, di numerose Regioni, oltre a diversi esperti, sul tema della devolution nel settore energetico, in attuazione del Titolo V della Costituzione. Nel frattempo, la situazione sembra evolvere verso tentativi di decentramento in materia energetica in parallelo al processo recentemente attivato dal Governo di federalismo fiscale.

I temi da dibattere sono essere diversi, a titolo di esempio:

- eventuali royalties alle amministrazioni locali sulle servitù di passaggio o di produzione - problemi di localizzazione degli impianti, con riferimento all'Effetto Nimby, in particolare;
- nel caso di impianti nucleari - interconnessioni con l'estero (elettricità, gas e petrolio)
- ruolo delle diverse Regioni nel contesto nazionale (riduzione delle emissioni, equilibrio energetico, problematiche ambientali, energie rinnovabili, ecc.);

Il governo ipotizza una conferenza seguita da un piano energetico nazionale nella prossima primavera, nel quale anche le Regioni reclamano un proprio ruolo specifico.

Come è evidente vi sono numerosi problemi aperti, per questo il Rome Energy Meeting ha organizzato un workshop sul tema, in collaborazione con l'Associazione Economisti dell'Energia ed il gruppo Italia Energia.

POLITICA MARITTIMA

**PRESENTAZIONE DEL PRIMO PIANO D'AZIONE MARITTIMO REGIONALE
DELLO SCHLESWIG-HOLSTEIN (BRUXELLES, 13 NOVEMBRE 2008)**

First Regional Maritime Action Plan launched in Schleswig-Holstein!

The Hanse-Office cordially invites you to the

**Presentation of the
Maritime Action Plan Schleswig-Holstein**

**On the podium:
*Commissioner Joe Borg
Minister Uwe Döring
Prof. Peter Herzig
General Secretary Xavier Gizard***

Thursday 13 November 2008, 6 pm

**at the Committee of the Regions (Jacques Delors Building)
Rue Belliard 99 -101, 1040 Brussels.**

**Please confirm your attendance by email until 7 November 2008 to:
info@hanse-office.de**

Hanse-Office, Avenue Palmerston 20, B-1000 Brussels
Phone: +32-2-285.46.40, Fax: +32-2-285.46.57

Registrations will be processed in the order they are received.

The conference languages will be English, French and German.

**Schleswig-Holstein hat einen ersten Regionalen Maritimen Aktionsplan
verabschiedet!**

Das Hanse-Office lädt Sie herzlich ein zur

**Präsentation des
Maritimen Aktionsplans Schleswig-Holstein**

Auf dem Podium:
Kommissar Joe Borg
Minister Uwe Döring
Prof. Peter Herzig
Generalsekretär Xavier Gizard

am Donnerstag, dem 13. November 2008,
um 18 Uhr

im Ausschuss der Regionen (Jacques Delors Gebäude)
Rue Belliard 99 -101, 1040 Brüssel.

Bitte bestätigen Sie Ihre Teilnahme per E-Mail bis zum 7. November 2008 an:
info@hanse-office.de

Hanse-Office, Avenue Palmerston 20, B-1000 Brüssel
Tel.: +32-2-285.46.40, Fax: +32-2-285.46.57

Anmeldungen werden in der Reihe ihres Eingangs berücksichtigt.

Die Konferenzsprachen sind Deutsch, Englisch und Französisch.

RICERCA

**CONFERENZE DI MEZZOGIORNO - "IL PROCESSO DI VALUTAZIONE PER I
PROGETTI DI RICERCA EUROPEI" (BRUXELLES, 19 NOVEMBRE 2008)**

*Il Coordinamento degli Uffici Regionali italiani a Bruxelles,
il CLENAD Italia e
la Regione Friuli Venezia Giulia*

hanno il piacere di invitarVi al secondo appuntamento del nuovo ciclo delle "conferenze di
mezzogiorno" dal titolo

"Il Processo di Valutazione per i Progetti di Ricerca Europei"

che sarà tenuto da

LUISA TONDELLI
DG RTD, Direzione "Tecnologie Industriali"

mercoledì 19 novembre 2008 - ore 13.00
c/o Ufficio di Collegamento della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Rue du Commerce 49, Bruxelles

La conferenza sarà preceduta da un
sandwich lunch a partire dalle ore 12.30.

Si prega di voler confermare la propria presenza entro il 17 novembre all'indirizzo e-mail
uff.bruxelles@regione.fvg.it oppure chiamando il numero 02 500 88 40.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Ufficio di collegamento a/liaison office in / bureau de liaison à Bruxelles
Rue du Commerce 49
1000 - Bruxelles
Tel: 0032-2-5008840 (dir.: 5008848)
fax:0032-2-5008879
mail: uff.bruxelles@regione.fvg.it
giorgio.perini@regione.fvg.it

AGRICOLTURA

**“ACHIEVING AGRO-SUSTAINABILITY THROUGH NATURAL PROCESS:
ECODIPTERA” (BRUXELLES, 24 NOVEMBRE 2008)**

Juan Manuel Revuelta Pérez,
Director of Fundación Comunidad Valenciana – Región Europea
cordially invites you to the Seminar

[Achieving agro-sustainability through natural process: ECODIPTERA”](#)

Monday 24th of November

Committee of the Regions
rue Belliard 101, Brussels
5th floor, room JDE 53
14.30 pm - 18.00 pm

The Seminar on “Achieving agro-sustainability through natural process: ECODIPTERA”.

encourages the innovative processes and contributes to the achievement of the Lisbon Strategy goals.

This seminar will focus on the new European Directive about pesticides and its influence on the European environmental political agenda. It will be introduced by civil servants of the DG Environment of the European Commission.

The ECODIPTERA project will be presented as example of best practise to develop a new waste management innovative method, entirely based on natural process. The outcome is an excellent quality fertilizer also nature friendly that has enabled the reduction of the overall impact of pig manure pollution in order to reduce its polluting dimension.

Furthermore, the ECODIPTERA project has contributed to the common Lisbon strategy objective of sustainable economic growth achieved by means of innovation, combining financial investment and human creativity, involving regional and local authorities.

This Seminar is aimed to all Regional Representations in Brussels, associations, lobbies and to every European organization interested in European innovative policies linked to environment, research and agriculture that promote the achieving of Lisbon Strategy goals.

Please confirm your participation filling in the attached Application Form and send it to:

Carolina Ibáñez
cibanyez@delcomval.be

We look forward to your participation.

Kind Regards,

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it